



CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Mercoledì 4 novembre 2020
Anno XXXVIII - Numero 306 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Coronavirus, ci saranno 576 letti riservati ai positivi. Nelle ultime ore morte altre 13 persone. Rsa: 165 casi

Parte il piano per potenziare gli ospedali

Primo piano

Grave il presidente della Cei
Cardinale Bassetti
in terapia intensiva



→ a pagina 3

Continua la caccia ai terroristi
Attentato jihadista
Austria sotto choc



→ a pagina 4

Bertolaso studia (gratis) misure straordinarie



Super esperto L'ex capo della protezione civile, Guido Bertolaso, chiamato a redigere un piano di salvaguardia per l'Umbria

→ alle pagine 6 e 7

PERUGIA

Il nuovo piano per il potenziamento della rete ospedaliera in chiave Covid, ribattezzato "piano di contenimento" è stato presentato ieri a Palazzo Donini dalla presidente Donatella Tesei. Secondo quanto spiegato, in Umbria si arriverà nel giro di pochissimo tempo ad avere 576 posti letto dedicati ai malati Covid negli ospedali attualmente coinvolti nella lotta al virus. Ieri i posti attivati erano già 403. Se questi posti poi non dovessero bastare scatterà un altro piano, di cui però sono stati forniti solo accenni generali, ma che, inevitabilmente coinvolgerà anche altri ospedali umbri. Proprio per la redazione di quel piano è stato chiesto il supporto dell'ex capo della ProCiv, Guido Bertolaso. Intanto nelle Rsa i positivi sono 165 più 87 operatori.

→ alle pagine 5, 6 e 7
Marruco e Turroni

Perugino a Vienna
racconta notte di paura
"Sentivo grida da casa"

PERUGIA

Per un perugino di 24 anni che a Vienna studia e lavora quella degli attentati terroristici è stata una lunga notte di paura. "Sentivo da casa grida e sirene di ambulanze, non dimenticherò mai quei momenti".

→ a pagina 11

I magistrati hanno sollecitato il non luogo a procedere per Serena Zenzeri e per le contestazioni di falso fatte a Maurizio Valorosi

Concorsopoli, i pm chiedono il processo per 34

TERNI

Treofan, la proprietà stacca luce e gas



→ a pagina 26 **Ferrante**

PERUGIA

"In cinque mesi abbiamo visto manipolare tutti i concorsi banditi". I pm Mario Formisano e Paolo Abbritti hanno chiesto il rinvio a giudizio per tutti gli imputati di concorsopoli tranne che per Serena Zenzeri e per molte contestazioni fatte a Maurizio Valorosi.

→ a pagina 9 **Marruco**

AMELIA

Una via da dedicare a Gigi Proietti



→ a pagina 29 **Sbaraglia**

PERUGIA

Donna scippata
al percorso verde

→ a pagina 14

FOLIGNO

Rsa Bartolomei-Castori
Positivi 36 ospiti su 60

→ a pagina 20

Sport

CALCIO

Ternana, Partipilo apre le partite e spiana la strada ai rossoverdi
Con Falletti l'intesa è perfetta

→ a pagina 35 **Giovannetti**



CALCIO

Torrente cambia il Gubbio per cercare i gol di Pasquato

→ a pagina 36 **Mercadini**

VOLLEY

Sir, la gara con la Lube verso il rinvio
Atanasijevic e Zimmermann in campo

→ a pagina 34



CALCIO

Un Grifo di ferro: se va sull'1-0 non perde
La Samb prossima avversaria è avvisata



→ a pagina 33 **Forciniti**

LUIGI METELLI S.p.A.
zona Umbria

calcestruzzi ad alta resistenza
materiali inerti altamente selezionati
attività di recupero demolizioni, terre e rocce da scavo

Informazioni e preventivi
0742.391111 www.luigimetelli.com

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Città di Castello

**«Nell'inferno di Vienna
È una città blindata,
noi chiusi in casa»**

A pagina 15



Gubbio in lutto

**E' morto
don Angelo
Fanucci**

A pagina 13



Salvare l'Umbria, spunta il piano

Covid: allo studio una strategia con Bertolaso se l'attuale previsione di posti-letto non dovesse bastare

Pontini e Nucci alle pagine 2 e 3

LE STORIE

«Io con i sintomi
del Coronavirus
da giorni in casa
ma senza cure»

S.Coletti A pagina 8

Giro di vite a Gualdo Tadino

**Il sindaco di ferro
chiude le scuole
per dieci giorni
«Lezioni on-line»**

A pagina 3



L'ARCIVESCOVO RICOVERATO IN RIANIMAZIONE

IN PREGHIERA PER BASSETTI

Conticelli a pagina 5



LA STRETTA

Ospedali e Rt:
ventuno indicatori
per dire se saremo
in zona arancione

A pagina 3

Il rischio saturazione

**Terapie intensive
Ci sono 101 posti
ma solo i Covid
ne occupano 48**

A pagina 2

Foligno

**La movida
non si arrende
e si reinventa**

I locali reagiscono alle restrizioni: «Aperti a pranzo nel rispetto delle normative»

Orfei a pagina 16

Concorsopoli

**I pm mostrano
in aula i video
dello scandalo**

La 'confessione' in diretta di Duca «E' un sistema». Chiesto il rinvio a giudizio

A pagina 9



**STORE
CITTÀ DI
CASTELLO**

**Via Morandi, 5
Tel 075 9977383**

Perugia

Lotta al coronavirus: la seconda ondata

I NUMERI DELL'EMERGENZA

Posti in terapia intensiva:
attuali 101, previsione 127
di cui 78 Covid
(48 occupate)
48 generaliste
(13 occupate)

Posti letto acuti Covid
380 di cui 74
semintensiva

Fabbisogno personale sanitario
222 (di cui 35
anestesisti
e 116 infermieri)



CONSULENZA GRATUITA

Sanità-Procriv
Bertolaso in campo
per il raccordo

Consulenza «a titolo gratuito» con la Regione Umbria per l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso per fronteggiare l'emergenza Covid. L'ha annunciata la presidente Donatella Tesei durante una video-conferenza stampa. «Una garanzia per il tema delle emergenze e ci aiuterà anche nel raccordo tra sanità e protezione civile» ha spiegato la governatrice. Bertolaso, presente all'incontro, aiuterà la task force della Regione, istituita per fronteggiare la pandemia, anche nell'attivazione di un ulteriore piano di salvaguardia. «Al momento non è necessario ma in ipotesi di scenario peggiore dobbiamo essere pronti» ha affermato Tesei. «Ringrazio chi ha immaginato che un mio ruolo potesse essere utile qui per affrontare in Umbria un momento difficile anche se non drammatico» ha commentato Bertolaso.

C'è un piano da 'scenario di guerra'

La Regione valuta di utilizzare tutti gli ospedali e requisire aree per reparti di degenza. Mancano 222 sanitari

PERUGIA

L'obiettivo resta 127 posti di terapia intensiva (78 Covid e 49 generaliste per i pazienti ordinari): il tallone d'achille dell'emergenza-Covid. Lo stesso numero del piano sanitario previsto dal Decreto rilancio: anche se i lavori non sono mai iniziati Palazzo Donini punta alla riconversione di posti e spazi per mettere ugualmente in sicurezza gli ospedali della rete regionale. A ieri - stando ai dati forniti nel corso di una conferenza stampa dalla presidente Donatella Tesei e dallo stato maggiore della sanità - erano attive 101 postazioni di Intensiva di cui 48 occupate dai malati di SarsCoV2 mentre di posti 'bianchi' ne restavano liberi 10.

Nell'attuale Piano di 'Contenimento' è previsto anche l'au-

mento di 12 postazioni di semintensiva che porteranno il totale a 74 e 380 posti per acuti Covid di cui 110 a Perugia (che in realtà ieri è andata a 120 grazie a 12 postazioni recuperate dall'oncologia medica spostata nella Breast Unit a tempo di record), 86 a Terni, 60 a Città di Castello. 34 a Foligno, 60 a Spoleto, 30 nella Media Valle del Tevere.

Il Piano, allo stato, prevede aree dedicate Covid nei Dea di II livello (Perugia e Terni) e nei Dea di I livello (Città di Castello e Foligno) mentre Spoleto è Covid hospital come Pantalla e Gubbio, Gualdo Tadino e Orvie-

IL PESO DEI NUMERI

L'obiettivo dell'ente rimane quello dei 127 posti complessivi da destinare alla terapia intensiva

to restano, al momento, 'free'. Altri 80 posti circa sono quelli individuati nelle tre Rsa destinate ai Covid (Seppilli a Perugia, Spoleto e Media Valle del Tevere mentre sono attivi i 74 posti delle strutture ricettive per i soggetti positivi asintomatici o con lievi sintomi: 20 a Villa Muzi e 54 all'Hotel Melody di Deruta.

Ma la Regione Umbria ha iniziato a lavorare ad una sorta di Piano-Marshall con il supporto dell'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso. «In caso di situazione impetuosa evolutiva tutta la rete ospedaliera e territoriale sarà coinvolta» in quello che i vertici della Regione hanno ribattezzato 'piano di salvaguardia'. Lo scenario più critico che limiterà le attività sanitarie «alle sole urgenze-emergenza» e valuterà la possibilità di requisire strutture per realizzare aree di degenza Covid. Bertolaso non pensa proprio ad

un'area Fiera di Milano ma il modello potrebbe essere proprio quello.

L'ospedale da campo, acquistato dalla Regione con i fondi della Banca d'Italia potrebbe essere uno dei pilastri del 'Piano di salvaguardia'. Anche se, proprio ieri, il capo della protezione civile, Stefano Nodessi ha detto che potrà essere pronto verso fine novembre a meno che non ci siano problemi nell'approvvigionamento delle strumentazioni.

Tra i nodi da sciogliere più delicati c'è il fabbisogno di personale che tutti i primari mettono al primo posto tra i problemi da risolvere. Anche a voler aprire terapie intensive nelle sale chirurgiche come avvenne nei giorni bui di Bergamo non ci sono infermieri e rianimatori. La Regione calcola che, per incrementare i posti letto, mancano all'appello 222 tra anestesisti (35), infermieri (116), altri medici (23 tra

infettivologi, pneumologi, internisti) e Oss (48). Un aiuto - è stato detto - potrebbe arrivare dall'Università che proprio ieri ha specializzato i primi 5 di una pattuglia di 15 rianimatori pronti - volendo - a entrare in corsia. «Stiamo reclutando personale nelle diverse graduatorie attive e quelle straordinarie della protezione civile» ha detto il direttore Claudio Dario. Ma è evidente che non bastano. Due le ipotesi ulteriori: richiamare - come in Fase 1 - i medici pensionati o cercare aiuto anche dall'estero.

Erika Pontini e Michele Nucci

I numeri del virus

L'Umbria piange altri cinque morti: in tutto 148

Cala la percentuale dei contagi: 420 a fronte di 4.250 tamponi processati

PERUGIA

Si abbassa la percentuale dei contagi, dopo il boom del 30% registrato domenica su lunedì. Ieri la Regione ha reso noto che su 4250 tamponi processati i positivi sono risultati essere 420, ovvero meno del 10%: un numero confortante solo se la percentuale dovesse tenere da qui ai prossimi giorni. Gli esperti cal-

colano infatti la curva epidemica in calo al 14esimo giorno dopo le restrizioni (sia del Dpcm che dell'ordinanza-Tesei). Ma il dato da tenere maggiormente sotto controllo è legato alla capienza dei posti in area medica e, soprattutto delle Terapie intensive. A ieri sono 353 ricoverati di cui 48 nelle Terapie intensive. L'Umbria piange altri 5 morti: due i decessi registrati al Santa Maria della Misericordia di Pe-

rugia (una perugina di 82 e un corcianese di 75). A Terni è invece morta una 87enne che era ricoverata nel reparto di Malattie infettive, mentre a Città di Castello ci sono state due vittime legate al Covid: un uomo di 84 anni di Assisi (ricoverato a Medicina) e un altro di 78 di Città di Castello che si trovava in Terapia intensiva. Gli attuali positivi sono 7.572 a fronte di appena 8.756 isolamenti.

fino a domenica 8 novembre 2020

CAMPIONI del RISPARMIO

Dixan

DETERSORO LIQUIDO LAVATRICE DIXAN

classico-levande
3-L lavaggio
2x1.355 L
€ 1,85 al L

4,99

MASSIMO ACQUISTABILE 4 PEZZI ASSORTITI

CONAD
Persone oltre le cose

OFFERTA UNICA PER I CLIENTI CONAD. È AMMESSO ALL'USO IN TUTTE LE PUNTE DI VENDITA. È VALIDA FINO AL 08/11/2020. PER INFORMAZIONI E PER IL RENDIMENTO SOCIETÀ.

Terni

SCIOPERO DEI METALMECCANICI, VOLANTINAGGIO ALL'AST

Domani scioperano i lavoratori metalmeccanici per il rinnovo del contratto nazionale scaduto ormai da 10 mesi. Fim, Fiom e Uilm hanno volantinato ieri alle portinerie di Ast per sensibilizzare i lavoratori sulla mobilitazione.

«Aprite le Ztl in centro per aiutare il commercio»

Appello di Confartigianato ai Comuni. «Provvedimento temporaneo che sostenga le attività». Amelia risponde e riduce anche la Tari

TERNI

«**Aprite le Ztl**». È il grido disperato di Confartigianato Terni che chiede a tutti i Comuni della provincia «di adottare un provvedimento temporaneo ed eccezionale di libera circolazione per la fascia pomeridiana/serale (spegnimento varchi)». «Tale misura – continua l'associazione di categoria – è giustificata da diverse motivazioni, in primo luogo dall'eccezionalità del momento attuale che ha stravolto il normale assetto dei flussi di persone e veicoli e consiglia di sospendere il disincentivo all'utilizzo del mezzo privato. Inoltre i cittadini che hanno necessità di fare acquisti di beni sia alimentari che non alimentari nella fascia pomeridiana/serale devono poter accedere con facilità alle attività commerciali e artigianali nel centro. Il provvedimento dovrebbe essere adottato temporaneamente per tutto il periodo delle restrizioni. Si chiede pertanto di autorizzare la libera circolazione nella Ztl dalle 17 alle 24». Intanto l'assessorato comunale al commercio di Terni ha monitorato attraverso l'Urp gli esercizi commerciali che in questa nuova fase emergenziale effettuano consegne a domicilio rinnovando l'elenco on line dei ristoranti, ovvero bar, pub, ristoranti e pizzerie,



L'appello: «Varchi della Ztl aperti per sostenere il commercio»

NARNI

In tre rapinano il distributore

Caccia ai banditi che domenica hanno aggredito a scopo di rapina il titolare di una stazione di rifornimento di Berardozzo. La banda, composta da almeno tre persone, è ricercata dai carabinieri. La vittima non ha riportato gravi ferite ma è stato picchiato dopo aver consegnato ai balordi l'incasso della giornata, diverse centinaia di euro.

particolarmente toccati dalle misure di contenimento del virus. «I ristoratori e i titolari di esercizi che desiderano essere inseriti nella lista nel sito del Comune e promossa attraverso la pagina Facebook, possono inviare una mail a sportello.cittadino@comune.terni.it», fa sapere Palazzo Spada. Il Comune di Amelia, dal canto suo, riduce la Tari e apre la Ztl per attività ristorazione. «Abbiamo applicato lo sconto più alto dell'Umbria utilizzando 200mila euro di risorse di bilancio e riducendo la Tari fino all'80 per cento della sua parte variabile: spiega il sindaco Laura Pernazza – Inoltre stop ai varchi elettronici».

Stefano Cinaglia

Vertenza "Acque minerali"

Sangemini Torna lo stato d'agitazione

TERNI

Riprende lo stato di agitazione alla Sangemini-Amerino, dove il 12 novembre è previsto uno sciopero di quattro ore così come in tutti gli stabilimenti del gruppo Acque Minerali d'Italia, di cui fa parte: è quanto deciso dalle segreterie nazionali di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil dopo l'incontro in videoconferenza con la proprietà. L'assemblea dei lavoratori dei siti umbri ha dato 'completa adesione' allo sciopero e deciso inoltre di intraprendere un percorso sindacale a tutela dell'occupazione che prevede anche, con il sostegno dell'apparato legale a disposizione delle sigle sindacali, la verifica dell'opportunità «di un'azione di responsabilità nei confronti dell'azienda». Fai, Flai, Uila territoriali e rsu di Sangemini ritengono infatti «provocazioni da parte della direzione» le prospettive annunciate di ristrutturazione dei costi e riorganizzazione del lavoro per quanto concerne i soli siti umbri e della Gaudianello di Melfi (Potenza). «Come si può parlare di ristrutturazione se non si ha contezza del possibile partner investitore e del piano di concordato?» si chiedono. Anche per le segreterie nazionali si tratta di «una esternazione superficiale e inaccettabile in quanto parliamo di gruppo e come tale dovrà essere gestita la vertenza».

Vertenza Treofan

«Il Governo tuteli i lavoratori»

TERNI

«**Non c'è più tempo**, il Governo faccia la sua parte e tuteli i lavoratori della Treofan». Così il gruppo della Lega in Comune. «Non possiamo assistere inermi al depauperamento di uno degli asset economici più importanti del nostro territorio – continua il Carroccio –. Chiediamo al Governo italiano un intervento deciso, perentorio e concreto nella vertenza Treofan. La disdetta da parte di Jindal di tutti i contratti in scadenza con i fornitori, sia per quanto riguarda le utenze (energia elettrica e gas), che per i servizi (mensa e pulizie), relativi allo stabilimento di Terni, è l'ennesimo schiaffo ai lavoratori».

«**La volontà** della società indiana di lasciare la nostra città è molto chiara – aggiungono i leghisti – ma la politica a tutti i livelli deve fare la sua parte per evitare la chiusura. L'esecutivo nazionale, irresponsabilmente, continua ad essere spettatore passivo degli eventi, aspettando un epilogo che sembra inevitabile, mettendo in mano a Jindal il sudore ed i sacrifici di centinaia di famiglie». «I lavoratori ternani vanno tutelati – conclude la Lega – ed è urgente che il Mise ponga in essere iniziative concrete che costringano la proprietà a tornare sui suoi passi».

La Camera penale: «Meno udienze e processi»

Allarme-Covid, nuova lettera alla presidente del Tribunale Rosanna Ianniello

TERNI

Dopo l'Ordine provinciale degli avvocati, anche la Camera Penale scrive alla presidente del Tribunale, Rosanna Ianniello, chiedendo di ridurre il numero di udienze e processi per evitare assembramenti nelle aule di Palazzo di Giustizia e quindi frenare il contagio Covid, che

ha portato a diverse chiusure del Tribunale stesso. «Vista l'inaspettata escalation della pandemia a Terni – si legge nella lettera – e preso atto delle diffuse lamentele che sono state indirizzate alla Camera Penale, da iscritti e non, in ragione degli affollamenti che in questi ultimi giorni si sono ingenerati negli spazi antistanti alle aule adibite alle celebrazioni delle udienze, si chiede (...) che venga senza indugio disposta una ristrutturazione dei ruoli, per la quale non occorre alcun

provvedimento legislativo, rientrando nei poteri organizzativi dell'ufficio».

In particolare gli avvocati penalisti ternani chiedono alla presidente che «innanzi al giudice di pace non siano trattate più di dieci cause giornaliera, da calendarizzare a mezz'ora una dall'altra; quanto al giudice monocratico non più di sei udienze al giorno ad un'ora una dall'altra; quanto al tribunale collegiale non più di quattro udienze al giorno, ad un'ora e mezza una dall'altra».

fino a domenica 8 novembre 2020

CAMPIONI del RISPARMIO

Dixan

DETERSORO LIQUIDO LAVATRICE DIXAN

classico-levande
3-4 lavaggi
2x1.355 L
€ 1,85 al L

4,99

MASSIMO ACQUISTABILE 4 PEZZI ASSORTITI

CONAD
Persone oltre le cose

OFFERTA UNICA NEL PAESE. UNO DEI PIÙ GRANDI SOCIETÀ ALIMENTARI E DI SERVIZI ALIMENTARI. MATERIALI PUBBLICITARI. PREZI AD ESAGGERAZIONE SCETTICI.

Terrore a Vienna Notte di paura per il perugino Ludovico Fressoia, 24 anni, che vive a lavora nella capitale

“Sentivo grida e sirene dalla mia casa”

di **Catia Turrioni**

PERUGIA

■ “Sono scioccato, la sola idea di mettere piede fuori casa mi fa paura. E non sono il solo, tutt’altro. In questo momento Vienna è una città deserta: guardo fuori dalla finestra e vedo strade vuote e negozi chiusi”. A parlare è Ludovico Fressoia, un ragazzo perugino di 24 anni che studia all’Università statale di Vienna. Quella di lunedì, per lui, era stata una giornata speciale per l’inizio di un nuovo lavoro presso la filiale di una banca austriaca. Poi, la sera, l’imprevedibile. “I miei due coinquilini erano andati a cena fuori approfittando del fatto che quella sarebbe stata l’ultima cena di libertà prima del lockdown imposto per il Coronavirus e che ha inizio da oggi (ieri, ndr). Io ero rimasto a casa, intorno alle 20.30 mi sono cominciati ad arrivare video spaventosi dell’attacco terroristico. Non si capisce bene ma la mia zona, il quartiere di Spadtpark, sembra essere stata risparmiata dagli assalti”. Ma il terrore è stato invariato. I terroristi hanno sparato a chi sedeva ai tavolini dei



bar in sei diversi punti del centro storico. La prima sparatoria è avvenuta vicino alla sinagoga che però era chiusa da un paio d’ore. Subito dopo è iniziata la corsa dei terroristi per

le vie della città, tra vicoli e ristoranti. “I miei coinquilini, che mangiavano all’esterno, sono stati immediatamente invitati a ripararsi dentro il ristorante ma loro hanno preferito

Testimonianza

Ludovico Fressoia perugino di 24 anni studia e lavora a Vienna Lunedì sera sentiva dalla sua casa grida e sirene



rientrare a casa. Abbiamo aperto le finestre, sembrava tutto surreale - racconta ancora Fressoia - si sentivano grida, sirene di polizia, elicotteri che sorvolavano la zona. C’è chi racconta di

auto che giravano con musica araba a tutto volume in segno di festa per quanto accaduto ma noi a questo non abbiamo assistito”. Il risultato di una notte di terrore sono almeno quattro

morti, diciassette feriti, tre sospetti sono ancora in fuga, un attentatore ucciso che, secondo la polizia, era simpatizzante dell’Isis. Si tratta di Kujtim Fejzulaj, un ventenne nato a Vienna da genitori macedoni già condannato perché aveva tentato di andare in Siria. “Questa mattina (ieri, ndr) mi sono svegliato molto presto dopo una notte praticamente insonne con l’angoscia di dover andare al lavoro. Ho chiamato e mi hanno detto che la direzione aveva deciso di fare restare a casa i dipendenti. L’invito, per chiunque, è quello di evitare spostamenti ove non strettamente necessario - racconta ancora il ragazzo - L’aria che si respira è pesante, credo che quanto abbiamo passato non si potrà mai dimenticare, non lo dobbiamo dimenticare”. Impossibile, per Ludovico Fressoia, parlare in questo momento di un ritorno alla normalità. “Proviamo piuttosto ad andare avanti - evidenzia - Se tornerò in Italia? Io ho un biglietto aereo prenotato, dovrei rientrare a Perugia per le vacanze di Natale. Ma non so se il Coronavirus me lo permetterà”.

Le sanzioni nel corso dei controlli effettuati dalle forze di polizia per verificare il rispetto delle norme anti Covid

Non indossano la mascherina, multati

PERUGIA

■ Due cittadini extracomunitari sono stati multati perché giravano sprovvisti di mascherina. I due sono stati sorpresi nell’ambito dei controlli quotidiani che vengono effettuati in tutto il territorio di competenza da polizia locale, polizia di Stato e carabinieri per verificare il rispetto delle normative anti contagio. Una presenza continua delle forze dell’ordine volta anche a scongiurare eventuali assembramenti e a monitorare il rispetto delle restrizioni previste per bar, ristoranti e pub. Un’attività di monitoraggio che è stata intensificata nel fine settimana. Gli agenti della squadra volante, durante questi servizi di controllo del territorio, hanno appunto identificato due cittadini extracomunitari, il



a un cittadino extracomunitario che ne risultava sprovvisto. Nel centro storico della città, in particolare, è stato monitorato il rispetto di tutti gli accorgimenti necessari per frenare il diffondersi dell’epidemia. Ribaditi dalla stessa amministrazione comunale gli appelli alla popolazione affinché si rispettino tutte le regole imposte e in maniera particolare l’utilizzo della mascherina considerata strumento primario di contenimento del contagio.



Controlli L’assessore Merli con gli agenti della polizia locale (Foto Belfiore)

Verifiche a tappeto

Con gli agenti della polizia locale anche l’assessore Luca Merli

primo un 19enne di origini colombiane ed il secondo un 28enne di origini nigeriane i quali, il primo in una via del centro storico di Perugia veniva trovato in

strada nella notte del 1° novembre, privo di mascherina e senza un giustificato motivo mentre il secondo nella zona Fontivegge, nonostante si trovasse in una situazione contraddistinta dalla presenza di più persone non indossava il dispositivo di protezione sanitaria obbligatorio. Entrambi i cittadini venivano sanzionati per il mancato rispetto delle normative in materia di Covid-19. Anche nella giornata di ieri la polizia locale ha compiuto una serie di verifiche cui, in alcuni momenti, ha partecipato anche l’assessore alla sicurezza, Luca Merli. In questo caso, gli agenti hanno regalato la mascherina



Via Filippo Turati

Gettati escrementi e messi a soqqadro gli uffici al piano terra della sede dell'istituto
Vandali in azione negli ambulatori dell'Inail

TERNI

■ Sono entrati durante la notte, tra lunedì e ieri, e hanno messo a soqqadro gli uffici. Poi hanno gettato escrementi e sono fuggiti. E' la bravata compiuta da alcuni vandali nella sede dell'Inail, in viale Filippo Turati. Ignoti han-

no preso di mira il piano terra dove si trovano gli ambulatori. Sono entrati senza che l'allarme avesse suonato, forse perché disattivato proprio dai malviventi, hanno sporcato gli uffici e gli ambulatori con escrementi, rovistando un po' ovunque ed anche negli armadi. Problemi igienici e

confusione a parte, non sarebbero emersi ammanchi né furti relativi al materiale presente, come strumentazioni mediche e personal computer. La stima dei danni è comunque in corso e il fatto avrebbe più i connotati di una pessima 'bravata' piuttosto che di un furto. Sul posto gli agenti



Teppisti in azione La sede dell'Inail

della polizia di Stato e la Scientifica. "Abbiamo proceduto con una pulizia accurata - afferma il direttore di Inail Umbria, Alessandra Ligi - e quindi, a seguire, con una sanificazione straordinaria degli spazi, visto il periodo. La riapertura dei servizi avverrà domani mattina (oggi ndr), con orario preciso da stabilire in relazione a quando la sanificazione verrà effettuata".

F.T.

La proprietà indiana ha inviato le disdette ai fornitori delle utenze, segnale ulteriore e inequivocabile di disimpegno

La Treofan resta senza luce e gas

di Carlo Ferrante

TERNI

■ Giorni drammatici per il futuro di Treofan-Jindal del polo chimico della Polymer. Il management della multinazionale indiana avrebbe mandato ai fornitori le lettere di chiusura dei contratti, un ulteriore passo verso il disimpegno e l'eventuale chiusura del

sivamente chiuso, a Terni vive un grande stato di incertezza, che è sfociata in una cinquantina di giorni sciopero con blocco delle portineria, nel periodo giugno-agosto.

Tutti i parlamentari eletti in Umbria, hanno condiviso un appello sulla situazione e le prospettive dello stabilimento ternano, i cui lavoratori, insieme ai sindacati, stanno conducendo una difficilissima vertenza.

Domani nuovo incontro al Mise

Sostegno bipartisan ai lavoratori di tutti i parlamentari umbri

sito. Per domani, giovedì, è previsto l'incontro, in video conferenza, con il Mise, un estremo tentativo per riportare la vertenza sui binari. Treofan Terni, un paio di anni fa, insieme allo stabilimento di Battipaglia (Salerno) era stata acquisita da Jindal da Management&Capital del gruppo di Carlo De Benedetti. Battipaglia è stato succes-

tari umbri credono che "sia assolutamente necessario che tutti gli attori di questa vicenda, ormai da tempo vertenza, garantiscano la continuità produttiva di Treofan Terni che ha delle peculiarità uniche a livello europeo ed ha sempre fornito importanti clienti, molti di cui italiani che hanno sempre creduto nel marchio". Jindal, oltre ad acquisire il



Preoccupazione La Treofan è una delle aziende di primo piano del polo chimico ternano della Polymer

gruppo Treofan ha rilevato il sito di Brindisi (prima Exxnmobil) e proprio nello spirito di finanziare investimenti importanti per l'industria italiana, ha usu-

fruito e sta usufruendo di importanti supporti economici che però, come previsto a livello europeo, pongono dei vincoli, uno di questi è l'impossibilità

di spostare ordini e produzioni da un sito all'altro, da Treofan a Jindal, cosa che si sta facendo da tempo a discapito del sito del polo chimico della Poly-

mer.

Per i parlamentari "la chimica ternana, umbra e italiana non si può permettere di perdere un grande fiore all'occhiello e rischiare la debacle a causa dell'ennesima multinazionale che viene nel nostro Paese per scappare know how e poi andarsene senza colpo ferire". Il gruppo consiliare della Lega del comune di Terni in una nota sostiene che "non possiamo assistere inermi al depauperamento di uno degli asset economici più importanti del nostro territorio. Chiediamo al governo italiano un intervento deciso, perentorio e concreto nella vertenza Treofan. La notizia di oggi, della disdetta da parte di Jindal di tutti i contratti in scadenza con i fornitori, sia per quanto riguarda le utenze (energia elettrica e gas), che per i servizi (mensa e pulizie), relativi allo stabilimento di Terni, è l'ennesimo schiaffo ai lavoratori".

Ieri assemblea indetta dalle tre sigle sindacali e dalla Rsu. Gruppo Acque Minerali d'Italia non ha ancora trovato un investitore
Sangemini e Amerino, sciopero e ricorso alle vie legali

TERNI

■ La ristrutturazione che riguarda lo stabilimento della Sangemini, oltre a quello della Gaudianello in Basilicata, annunciata dall'avvocato Riva, nuovo consulente del gruppo Acque Minerali d'Italia, spaventa i lavoratori, che ieri hanno partecipato all'assemblea indetta dalle sigle Fai Cisl, Flea Cgil, Uila Uil e dai delegati della Rappresentanza sindacale unitaria, Rsu. Sale l'adrenalina tra le maestranze, che temono nuovi tagli occupazionali. Ami non ha ancora trovato un investitore, causa anche la pandemia, ed entro la metà dicembre dovrà presentare un piano concordatario al tribunale di Milano. Per il 12 novembre è stato



Grave crisi Uno degli ultimi presidi, quello davanti alla fabbrica dell'Amerino, ad Acquasparta, all'inizio del mese scorso

calendarizzato dal sindacato nazionale uno sciopero del gruppo, al quale aderiscono i lavoratori della Sangemini, eventualmente accompagnato da mobilitazione nel rispetto delle normative Covid 19. Lavoratori e parti sociali, a termine dell'assemblea, hanno deciso che con il sostegno dell'apparato legale a disposizione del sindacato, intendono verificare l'opportunità di un'azione di responsabilità nei confronti dell'azienda. Sarà richiesta una immediata riconvocazione della Regione Umbria, nelle persone dell'assessore preposto Fioroni e della presidente Tesi, nonché dei sindaci dei comuni interessati al fine di coinvolgere

anche il Ministero dello Sviluppo Economico. L'accordo del 2018, che prevedeva l'impegno a fare investimenti, e mantenere i livelli occupazionali, va rispettato. Le ulteriori iniziative che saranno messe in campo saranno effettuate nei giorni di cassa in-

Disatteso l'accordo del 2018

Prevedeva nuovi investimenti e mantenere i livelli occupazionali

grazione, i lavoratori non hanno intenzione di perdere ulteriori guadagni né di cadere in provocazioni, ciò che chiedono è il lavoro e lavorare nel totale rispetto dell'accordo del 2018.

C.F.



Domani l'ExtraTerrestre

COVID La strage negli allevamenti di visoni in Olanda e Danimarca si è propagata in mezza Europa. La Lav: «Un focolaio anche in Italia»



Culture

STOP AI MUSEI Marta Ragozzino che dirige gli spazi culturali di Napoli e Matera replica alla nuova chiusura
Arianna Di Genova pagina 10



L'Ultima

GUATEMALA La «Olla Comunitaria», risposta dal basso all'emergenza sociale provocata dalla pandemia
Simone Scaffidi pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2020 - ANNO L - N° 263

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL SERIAL THRILLER USA

Biden-Trump, battaglia voto per voto



■ Nella notte americana si sono chiusi i seggi dalla Florida all'Alaska, dal Massachusetts alle Hawaii, ma non è detto che questo permetta di avere una idea certa dell'esito di queste presidenziali. Il clima di tensione alla vigilia causato dagli inviti di Trump a militariz-

zare seggi e preparare un diluvio di cause sul voto postale e altri potenziali appigli per rendere ancora più fumoso l'esito del voto, è giustificato anche dalla prudenza dovuta a sondaggi che se pure danno Biden in vantaggio in molti degli Stati chiave, non rilevano un diva-

rio tale da creare certezze. Più probabile che si andrà a un conteggio totale dei voti per arrivare, forse, ad avere un vincitore. Gli Stati da tenere d'occhio sono Arizona, Florida, Georgia, Michigan, Minnesota, North Carolina, Pennsylvania e Wisconsin. C'è poi il ri-

schio dei rischi: che nella notte Trump si sia autoproclamato vincitore, ricorrendo al trucco di considerare definitivi i risultati del voto nei seggi avvenuti ieri e cercando di sopprimere il voto postale, che viene scrutinato più tardi.
TONELLO A PAGINA 9

Milano, il murale deturpato dedicato agli operatori sanitari dell'ospedale Sacco foto Ansa



Allarme decessi: 353 i morti come a fine aprile. Ma il numero dei nuovi casi non supera quota trentamila. Terapie intensive in difficoltà. Arriva il nuovo Dpcm: coprifuoco in tutta Italia alle 22, spostamenti vietati nelle regioni rosse, ancora da definire. E sui criteri i governatori chiedono chiarimenti **pagine 2,3,4**

La sottile linea rossa

CLICK DAY TRAGICO Inutile l'assalto al sito, il bonus bici va in tilt



■ File virtuali chilometriche e problemi tecnici, sono ben 500 mila gli utenti che nella giornata di ieri hanno provato senza successo a seguire la procedura per ottenere il «buono mobilità» promesso dal governo nel decreto Rilancio. Furioso, il ministro dell'Ambiente Costa accusa Sogei e rilancia: «Lo daremo a tutti» **VALOTIA A PAGINA 6**

Pandemia Il coprifuoco è benzina sulle proteste

MARCO BASCETTA

La scienza con le sue ipotesi, previsioni e strategie di tracciamento, è sempre più sospinta ai margini della scena da una misura ad alto impatto terroristico, di discutibile efficacia sanitaria e sostanzialmente priva di argomenti razionali a suo sostegno: il coprifuoco nazionale.
— segue a pagina 14 —

Il sipario strappato Accade quello che non doveva accadere

GIUSEPPE BUONDONNO

È talmente grande la distanza politica e morale tra questo governo e la destra populista di ogni specie - che soffia sul fuoco dei «no mask», che oscilla irresponsabilmente tra aprire tutto e chiudere tutto - che non vale la pena soffermarsi.
— segue a pagina 15 —

all'interno

Crack Condannato a 6 anni, Denis Verdini si costituisce

RICCARDO CHIARI

PAGINA 6

Diaz/G8 Promossi i due poliziotti delle molotov

GIANSANDRO MERLI

PAGINA 6

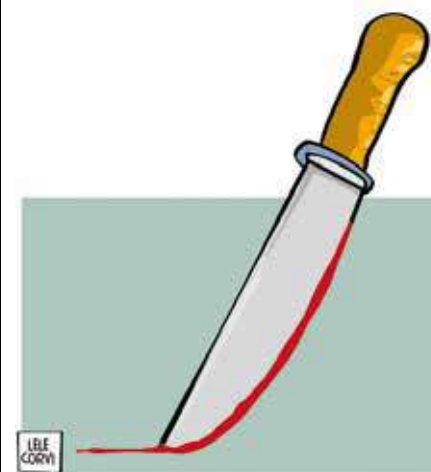
Palestina 100 giorni a digiuno Onu e Ue: Israele liberi Maher

CHIARA CRUCIATI

PAGINA 8

Lele Corvi

TERRORISMO - LA CURVA SALE



all'interno

Europa



Vienna, i morti sono quattro. E l'Isis rivendica

Viveva in un Gemeindebau, una casa comunale nel 22esimo distretto, Kujtim Feizulai, il ventenne che lunedì sera ha fatto piombare la capitale austriaca nel terrore

MAYR, BRIGANTI
PAGINA 7

Da Parigi a Vienna Il salto della propaganda armata jihadista

FRANCESCO STRAZZARI

Finché il Ministro degli Interni austriaco, smentendo le sue stesse dichiarazioni, ha affermato di non avere motivi per ritenere che il terrorista non abbia agito da solo, Vienna ha vissuto in una condizione di lockdown dentro un lockdown, con chiusura dello spazio pubblico, stretto fra lo spettro del terrore e quello del contagio. La polizia arresta i contatti dell'attentatore, cercando il gruppo di supporto e scavando nel suo passato, peraltro più che noto tanto alla giustizia quanto all'intelligence.
— segue a pagina 15 —





Trump-Biden, lotta nella notte fino all'ultimo voto e respiro. Ma stamane l'America potrebbe svegliarsi senza la certezza di chi è il nuovo presidente



Mercoledì 4 novembre 2020 - Anno 12 - n° 305
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I NUMERI DEI CONTAGI

Curva più lenta, ma gli ospedali sono in affanno

◉ CALAPÀ E MANTOVANI A PAG. 4 - 5

IDROSSICLOROCHINA

Salvini si scopre scienziato e cura con il Plaquenil

◉ SALVINI A PAG. 5

DOPO I MORTI A VIENNA

Isis, il nuovo capo progetta l'assalto alle città europee



◉ AUDINO, PROVENZANI, SCUTO E ZUNINI A PAG. 8 - 9

IL FLOP DEL CLICK-DAY

Bonus mobilità, la piattaforma resta immobile

◉ DE RUBERTIS A PAG. 15

» PUBBLICITÀ OCCULTA

Musica e spot, Rovazzi salvato dall'Antitrust

» Virginia Della Sala

Tutto è perdonato, basta che non si ripeta più: è la sintesi brutale della decisione dell'Antitrust che ha chiuso due provvedimenti nei confronti di alcuni cantautori e di tre marchi. I tormentoni dell'estate 2019 dei Boombdash (con Alessandra Amoroso) e di Fabio Rovazzi (insieme a Loredana Bertè e J-Ax) erano finiti nel mirino dell'authority per pubblicità occulta nei video.



A PAG. 16

Mannelli



BANCAROTTA Condannato in Cassazione, entra a Rebibbia

In galera un altro ex forzista: 6 anni e 6 mesi per Verdini

■ Già consigliere preferito di B. e di Renzi, e ora di Salvini, deve scontare la condanna per il crac del Credito cooperativo fiorentino e risarcire Presidenza del Consiglio e Bankitalia

◉ BARBACETTO, GIARELLI, MASCALI E PASCIUTI A PAG. 10 - 11



OGGI DPCM GLI SGOVERNATORI: "ULTIMA PAROLA SULLE CHIUSURE"

Regioni sediziose: "Potere di veto"



CHI DEVE CHIUDERE

"ROSSE": LOMBARDIA, PIEMONTE, CALABRIA, BOLZANO E AOSTA, IN BILICO LA CAMPANIA. "ARANCIONI": LIGURIA, PUGLIA, FORSE VENETO

◉ DE CAROLIS, MARRA E ZANCA A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Puntano ai soldi a pag. 3 • De Luna Cos'è un coprifuoco a pag. 13
- Corrias Toti l'improduttivo a pag. 17 • Truzzi La nevrosi Alto Adige a pag. 13

E IL VESCOVO LO DIFENDE

Prete a Macerata: "L'aborto è peggio della pedofilia"



◉ D'ONGHIA A PAG. 14

GLI SCRITTI DAL CONFINO

Pavese, gli inediti con le traduzioni di Iliade e Odissea

La cattiveria

Denis Verdini condannato a sei anni e mezzo e accompagnato in carcere dal figlio. Preferivo il genero

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

◉ NOVELLI A PAG. 18

Il sonno della Regione

» Marco Travaglio

Ricordate i referendum di Maroni&Zaia per l'autonomia del Lombardo-Veneto? E le intemerate dei "governatori" del Pd a rimorchio, da Bonaccina De Luca, per ottenere lo stesso risultato al tavolo col governo? "Padroni a casa nostra", che bello! Basta centralismo, viva il federalismo, anzi l'autonomia, e mica un'autonomia qualunque: "dif-fe-ren-zia-ta"! Anni di propaganda si sono liquefatti nelle ultime riunioni degli sgobernatori con Mattarella, Conte e Speranza. Che non chiedevano la luna: solo il minimo sindacale di "leale collaborazione istituzionale" per condividere le nuove misure, differenziate (come l'autonomia) in base alle situazioni dei singoli territori. Anzi, di più: parametri da fissare insieme per far scattare in automatico le zone rosse o arancioni nelle aree che di volta in volta li superino. La risposta dei 21 presidenti è unanime: non vedo, non sento, non parlo. E sediziosa: noi non chiudiamo niente, se vuole lo faccia il governo, ma noi ci riserviamo il diritto di veto a furor di piazza.

E pazienza se la sanità è affare delle Regioni. E se l'art. 32 della legge 833/1978 ("Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale") prevede espressamente che, in caso di emergenza sanitaria, "sono emesse dal presidente della giunta regionale o dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale", mentre quel tipo di ordinanze spettano al ministro della Salute se investono "l'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni". Il sindaco Sala legge i numeri dei contagi e dei ricoveri a Milano? Fontana, Gallera, Toti, Cirio, De Luca e il reggente calabrese Spirlì hanno idea di quel che accade nelle loro Regioni? Anziché straparlarne sui social e imbrodarsi in tv e sui giornali, che aspettano ad ascoltare i medici e a fare ciò che la legge impone? E con che faccia chiedono nuovi poteri, se non esercitano neppure quelli che già hanno? La vulgata paracula dei media è che governo e Regioni giocano allo "scaricabarile". Ma qui governo e Quirinale fanno il proprio dovere, chiamando ciascuno a rispettare la legge e ad assumersi le proprie responsabilità. Sono sgobernatori e sindaci che scaricano barile e poi chiamano "scaricabarile" il loro amato federalismo, per continuare a fare gli autonomisti col culo degli altri. Però non tutti i mali vengono per nuocere: la gente ne ha piene le scatole di questi conigli in fuga che autonomizzano i meriti e centralizzano le responsabilità. Se un domani qualche mente saggia proponesse di abolire le Regioni, farebbe il pieno di voti. Compresi i nostri.

“Open”, la Cassazione: «La procura cercava il reato invece delle prove»

SIMONA MUSCO
A PAGINA 4

OBLÒ

Di Maio:
“Ho scelto
di rimanere
in silenzio
per qualche
giorno”.
Buon per noi.
p.a.

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

PARLA IL PRESIDENTE EMERITO DELLA CONSULTA: «DIVIETI ANTI COVID LEGITTIMI PER DECRETO LEGGE, NON COI DPCM»

«Siamo ai limiti della Costituzione»

Giovanni Maria Flick: la Carta tutela anche la libertà di circolazione, la si può ridurre solo con norme convalidate davvero dal Parlamento

Parte da un paradosso, Giovanni Maria Flick, quello con cui il leghista Borghi ha evocato una gerarchia di principi costituzionali stabilita dall'ordine degli articoli: «Non può esserci», ricorda il presidente emerito della Consulta, «ma ci sono garanzie diverse a tutela di ciascun diritto. La libertà personale può essere limitata solo in forza di una legge e del provvedimento di un giudice, mentre per ridurre quella di circolazione basta il primo dei due presupposti: ma deve essere appunto una legge o un decreto legge, non un Dpcm».

ERRICO NOVI
A PAGINA 2

GIUSTIZIA

Contraddittorio in presenza e la salvaguardia delle regole del giusto processo

ARTURO PARDI A PAGINA 15

CARCERE DURO

Due casi a Opera: il Covid è arrivato anche al 41 bis che qualcuno riteneva luogo sicuro

DAMIANO ALIPRANDI
A PAGINA 10

PICCO DI TERAPIE INTESIVE E DECESSI



Conte
la spunta:
coprifuoco
dopo le 22

ALLE PAGINE 6 E 7

RIECCOLO, IL LOCKDOWN CHE AVVOLGE LE NOSTRE VITE

PSICOPANDEMIA: meglio untori da evitare o cari da proteggere?

La pandemia dovuta al Covid 19 e alla circolazione del virus che colpisce la popolazione ci ha messo di fronte a situazioni e problemi mai affrontati prima nei termini attuali e nelle odierne circostanze. Nella miriade di informazioni che ogni giorno ci vengono offerte e rese disponibili attraverso i canali mediatici e il possibile accesso a varie tipologie di fonti.

ANNA MARIA GIANNINI A PAGINA 8

CANDELE? ASPORTO

Sospiri, attese, languori stop al rito della cena fuori

Un tempo le sei segnavano la fine del lavoro e via, tutti liberi verso certi mortiferi aperitivi in centro in cui si sperava ancora di incontrare qualcuno, in cui tutti speravano di incontrare qualcuno, single, fidanzati, sposati, divorziati, vedovi. Tornare dritti a casa era la sconfitta cui poteva seguire soltanto severa e pensosa accettazione della propria solitudine.

FEDERICA GRAZIANI A PAGINA 9

L'ANALISI

Il Colle e il collasso da evitare

PAOLO DELGADO

È il gesto che conta. Cosa abbia detto lunedì pomeriggio il capo dello Stato al presidente della Conferenza Stato-Regioni Bonaccini e al suo vice Toti, in fondo importa poco e comunque è facilmente immaginabile. Rilevante è il gesto, appunto: il fatto che Sergio Mattarella abbia preso il telefono per esercitare la sua moral suasion.

A PAGINA 6

LA FRASE

Di Maio sogna la Guantanamo europea

ROCCO VAZZANA

Cosa accomuna l'attentatore di Nizza e quelli di Vienna? Luigi Di Maio non ha dubbi: «L'odio verso la nostra società, verso il nostro modo di vivere e di essere liberi». E come si tutela il nostro modo di vivere liberi e in sicurezza? Rinunciando alle garanzie democratiche. O almeno è questo il suggerimento del ministro degli Esteri.

A PAGINA 5

Editoriale

Europa e islam più che mai alla prova
UN DUPLICE GRANDE DOVERE

ANDREA LAVAZZA

L'orribile attacco dell'altra notte a Vienna riporta l'Europa ai recenti periodi più bui in cui il terrorismo islamista ha seminato morte e paura nel Continente, da Parigi a Bruxelles fino a Berlino. L'incursione nella cattedrale di Nizza, altrettanto esecrabile e blasfema, non aveva scatenato giovedì scorso lo spesso panico e le stesse conseguenze sull'ordine pubblico. Era stato subito chiaro che l'attentatore aveva agito da solo e con la sua cattura immediata, purtroppo dopo l'uccisione di tre persone, l'allarme era almeno parzialmente rientrato, anche se non lo sgomento e il dolore. Con le sparatorie dopo il tramonto nell'ultimo giorno prima del lockdown austriaco si è invece piombati nel panico generato da informazioni confuse e dallo spettro di un commando addestrato in azione con fucili ed esplosivi.

La città si è paralizzata, i clienti sono stati chiusi per molte ore nei ristoranti, il pubblico è stato bloccato nel Teatro dell'Opera alla fine della rappresentazione e poi scortato a piccoli gruppi dalla polizia verso i mezzi per il rientro a casa. A fronte della prima ipotesi che l'obiettivo del killer fosse la sinagoga, gli ebrei viennesi sono stati invitati a rimanere al sicuro e comunque a non indossare simboli riconoscibili della loro fede a partire dalla kippah. Ed è subito evidente quale ferita e quale sconfitta siano constatare che qualcuno, seppur per un breve periodo di tempo, debba nascondere la sua appartenenza religiosa per non mettere se stesso e gli altri a grave rischio. Feri mattina, poi, la gran parte dei negozi è rimasta chiusa nel timore che altri terroristi si aggirassero ancora per la città. Il celebre parco del Prater e i mercatini natalizi non riapriranno nemmeno con le forti limitazioni anti-Covid, nel clima di apprensione che si è creato. Già sotto scacco per la pandemia di nuovo in ascesa, la società viennese - e la minaccia può estendersi ora anche ad altre metropoli europee - ha subito il colpo combinato di un estremismo forse ispirato dal riantonale Daesh, che cerca di riguadagnare spazi e visibilità grazie a "combattenti" solitari e ha tardivamente rivendicato l'azione. Non sappiamo ancora abbastanza di Kujtim Fejzulaj, il ventenne di origine nord-macedone che ha ucciso quattro inermi passanti e ne ha feriti 22, per dire se il suo piano fosse sufficientemente raffinato da prevedere le conseguenze che abbiamo appena riassunto, compresa la saldatura tra lo spettro del virus e le ombre dei lupi solitari per aumentare l'insicurezza collettiva. Di certo, sembra che egli abbia una storia di radicalizzazione più lunga dell'attentatore di Nizza e che sia riuscito a "ingannare" le autorità austriache, le quali l'hanno arrestato e condannato per il suo tentativo di andare a combattere in Siria con le milizie islamiste e poi l'hanno scarcerato anzitempo, convinte che avesse completato un rapido percorso di reinserimento. Ma così non era. E ora ci dobbiamo di nuovo domandare quanti Fejzulaj si nascondono nelle nostre strade, pronti a colpire, indottrinati (sicuramente) e guidati (forse) da pochi imam spregiudicati, da ristretti ambienti estremistici e da centrali estere. Non tanti, certamente e per fortuna. Anche se il segnale che arriva da un Paese finora risparmiato dall'ultima ondata del terrorismo di matrice islamica non è dei più rassicuranti. Come in passato, valgono gli appelli alla calma e alla razionalità. Nessuna strategia efficace si basa sull'emotività della paura e del risentimento. Ma nemmeno sulla superficialità di una memoria corta che rimuove subito la minaccia senza pensare alle contromisure, salvo ritrovarla al prossimo attentato sanguinario.

continua a pagina 2

IL FATTO Lungo confronto tra il governo e i territori divisi in tre fasce. In forte aumento i decessi (353) e gli ingressi in terapia intensiva

Il lockdown si fa a strati

Pronto il nuovo Dpcm. Nelle regioni ad alto contagio misure più stringenti come Dad dalle medie, negozi chiusi e limiti agli spostamenti. E c'è chi comincia ad autolimitarsi. Restano aperte le Messe



CASA BIANCA Alta affluenza, tensione sul risultato

L'America ha votato E il mondo aspetta

ELENA MOLINARI

Bandierine a stelle e strisce, adesivi «io ho votato, e tu?», incollati sui giacconi. Una fila davanti alla scuola elementare Ps 149, dove vota chi vive in questa zona centrale di Harlem, e un cartello «Biden-Harris» in un parco non lontano. In un clima di mobilitazione e anche di tensione l'America è andata ai seggi e in queste ore attende di conoscere il vincitore.

Alfieri nel primopiano alle pagine 6 e 7

LA RICERCA

Un settimo delle morti «colpa» dell'inquinamento

Schinaia a pagina 13

IL MATEMATICO

Chiudere le classi inevitabile, bene la didattica mista

Calvi a pagina 10

DISSERVIZI

Attese di ore per il bonus bici Il sito va in tilt

Caprotti a pagina 22

In tutta Italia "coprifuoco" alle 22, Dad dalle superiori e stop nel week-end ai centri commerciali. Lombardia, Piemonte, Calabria, Alto Adige, Valle d'Aosta (e forse Campania) verso la "zona rossa": stop a spostamenti come nel lockdown, serrata di bar, ristoranti e negozi. Dad dalla seconda media. Puglia e Liguria rischiano la zona arancione (e anche il Veneto): in questo scenario movimenti contingentati e chiusura "solo" della ristorazione. Nella notte ancora tensioni tra governo e Regioni. Il premier: mi prendo io la responsabilità delle chiusure. Intanto si registra una timida frenata dei contagi: 28.244 i nuovi casi in un giorno con 182.287 tamponi, per un rapporto test/positivi che per la prima volta torna a scendere (dal 16,3 al 15,4%). Drammatici i numeri dei decessi e dei ricoveri: 353 i primi (mai così tanti dal 6 maggio), quasi 1.500 i secondi (di cui ben 206 in terapia intensiva).

Primopiano alle pagine 8-13

TERRORISMO Un attentatore, 4 vittime e decine di feriti

Strage di Vienna Daesh rivendica

Una città spettrale, deserta. Vienna si sveglia così, dopo una notte tragica, con il bilancio salito a quattro civili morti (un 21enne, una cameriera, un uomo e una donna anziani), più l'attentatore e 22 feriti.

Primopiano pagine 4 e 5

INTERVISTA/SCHÖNBORN

«Solidarietà risposta a quest'odio cieco»

Falasca

nel primopiano a pagina 4

I nostri temi

I SETTANTENNI

Se da isolare sono quelli che han fatto il '68

MARINA CORRADI

Sono del 1950, e ora hanno settant'anni. Sono quelli che si è ipotizzato di "rinchiodare" per proteggerli dal Covid, o, più bruscamente, perché «non indispensabili».

A pagina 3

LA CONTRADDIZIONE

Medici stranieri Così non sono valorizzati

MAURIZIO AMBROSINI

Salgono i contagi per la nuova ondata di Covid 19, e le strutture ospedaliere stanno entrando in affanno. Scarseggia il personale sanitario e servono rinforzi.

A pagina 3. Fulvi a pagina 12

LEZIONI USA

Il digitalismo perderà (ma resterà)

MARCO MOROSINI

Non conosco il vincente nella corsa alla Presidenza degli Stati Uniti d'America. Ma conosco il perdente. È il digitalismo, ossia l'illusione che...

A pagina 3

CEI, CONSIGLIO PERMANENTE

I vescovi: stiamo chini sulle ferite del Paese

Bonatti, Gambassi e Muolo a pagina 14



LEGGE ZAN ALLA CAMERA

L'anti-omofobia perfino alla primaria

Moia a pagina 15

IN EDICOLA

Luoghi dell'infinito: il dolore e la Grazia

Il mensile con Avvenire

Pregare a occhi aperti

José Tolentino Mendonça

La barca della gioia

Facci navigare, Signore, sulla barca della gioia che abbiamo lasciato da qualche parte, nascosta tra i rami e il fogliame. Rendici disponibili ai viaggi lunghi, come sempre lo sono i viaggi del cuore. Che sappiamo viaggiare sulla rotta delle parole ritrovate, delle conversazioni rivelatrici senza una mappa precisa, come le traiettorie degli uccelli, all'improvviso felici. Fa' che osiamo comprendere il modo in cui lo Spirito illumina il nostro presente, con i suoi sorprendenti attraversamenti di porte chiuse e di incredulità consolidate. Che nessun risentimento allenti il vincolo che ci lega alla memoria dell'amore. Aiutaci ad accogliere la forza tremula e

fortissima della Vita, che perdura in noi come una chiamata incessante. Aiutaci a non sottovalutare le nostre mani vuote, ma a capire che esse sono remi per il nostro navigare tra attesa e promessa. Aiutaci a non rimuovere spiritualmente la povertà, ricordandoci che la nostra appartenenza è a una folla di assetati, di impazienti e desideranti. Tienici lontano dal tempo interrotto e caliginoso in cui sperimentiamo la negazione di noi stessi e di Te. Fa' che non dimentichiamo che il tuo amore è capace di trasformare in desiderio incandescente le nostre macerie, paralisi e desistenze. E, nell'accogliimento di questo amore, fai deflagrare in noi la forza generativa della Tua Presenza radiosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

SCIENZE

Metodo Galileo funziona L'acqua lunare c'è, ma non si vede

Marcacci a pagina 23

IDEE

Chalier critica Lévinas Nel suo pensiero manca l'alterità femminile

Giuliani a pagina 24

DOCUFILM

Tiziano Ferro: «Ora metto la mia voce e la mia vita al servizio degli altri»

De Luca a pagina 25

QUERINIANA

ANSELM GRÜN
STUPORE
 Scoprire i miracoli nella quotidianità
 Spiritualità 199 | 304 pagine | € 26,00

WALTER VOGELS
IL 'PICCOLO RESTO' NELLA BIBBIA
 E per la Chiesa oggi?
 Itinerari biblici | 144 pagine | € 16,00

scopri le altre novità su www.queriniana.it
 tel. 030 2306925 | vendite@queriniana.it

01104
9 771591 042007



Paura di nominare i musulmani dopo l'attentato a Vienna

Terroristi islamici, ma non si dice

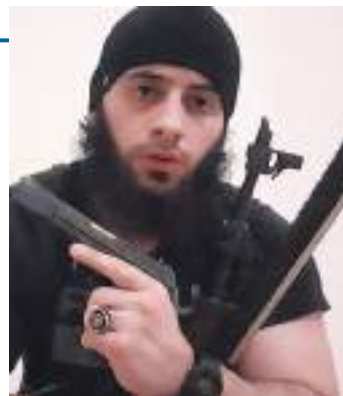
Giornali e politici condannano «l'odio», senza ricordare che i killer uccidono per Allah

FILIPPO FACCI

Prima domanda: come si può sconfiggere un nemico se hai persino timore di pronunciarne il no-

me? I giornali ridondano di «non ci fermeranno», «non ci faremo intorire» e cose così, ma di chi parlano? Si legge di un «terrorismo» senza aggettivi, come le Brigate

Rosse, l'Ira, l'Eta, la Falange Armata. Tirare in ballo il termine «islam» (con varie declinazioni) è un esercizio che viene evitato (...)
segue → a pagina 9



L'attentatore Fejzulai Kujtim. Ucciso

Non si fanno più esplodere I jihadisti fuggono per spaventarci

AZZURRA BARBUTO

A proposito dell'attacco terroristico realizzato a Vienna lunedì in tarda serata, (...)

segue → a pagina 8

Immigrati al bivio

O si adattano a noi o tornano a casa loro

VITTORIO FELTRI

Qualche tempo fa l'Ordine dei giornalisti della Lombardia mi censurò per un articolo scritto su *Libero*, nel quale osservavo che la cultura islamica è incompatibile con la nostra, per vari motivi, non ultimo il fatto - terrorismo a parte - che i musulmani non concepiscono la libertà garantite dalle nostre leggi.

Nel mio pezzo citavo qualche esempio: il loro disprezzo per le donne, trattate come schiave, nonché il bigottismo esasperato dagli imam e l'incapacità dei nostri ospiti di accettare elementari regole imposte dalla civiltà improntata al cristianesimo. Niente di nuovo. Concetti inattaccabili. Nonostante la mia opinione fosse legittima, i giudici improvvisati e dilettanti della Corporazione mi punirono, rendendosi ridicoli oltre che confermandosi sprovveduti, per non dire di peggio. Non rinnego nulla di quello che ho già sostenuto. Anzi, ne sono ogni di più convinto.

Sul web gira da anni una clamorosa bufala che tuttavia tra tutte le corbellerie che si leggono online mi appare densa di verità e persino illuminante. Ecco perché oggi vi propongo la lettura di quello che è stato spacciato come il sensato discorso di un certo primo ministro australiano, tale John Howard, il quale avrebbe emanato il seguente comunicato ultimativo in materia di Islam.

Nelle ultime settimane in Francia e in Austria i terroristi, naturalmente islamici, hanno sparso molto sangue seminando paura e incertezza nei due Paesi. Ecco la ragione per la quale vi offriamo questo contributo anonimo. Non sappiamo infatti chi sia l'autentico autore di codesto testo, però sappiamo che, se fosse un giornalista italiano, sarebbe punito poiché afferma il vero.

Buona lettura.

Ai musulmani che vogliono vivere secondo la legge della Sharia Islamica, recentemente è stato detto di lasciare l'Australia, questo allo scopo di prevenire e evitare eventuali attacchi terroristici. Il primo ministro John Howard ha scioccato alcuni musulmani australiani dichiarando:

GLI IMMIGRATI NON AUSTRALIANI DEVONO ADATTARSI!

“Prendere o lasciare, sono stanco che questa nazione debba preoccuparsi di sapere se offendiamo alcuni individui o la loro cultura. (...)

segue → a pagina 9

Conte ci rinchiude ABOLITA LA LIBERTÀ

L'esecutivo vuole trasformare in zona rossa Lombardia, Piemonte e Calabria: chiusi negozi, bar e parrucchieri; vietato spostarsi se non per andare al lavoro o a fare la spesa. Nelle altre regioni coprifuoco alle 22. Governatori perplessi

Sondaggio della Ghisleri: fiducia nel premier giù al 39%

In tilt il "suo" sito per avere il bonus bici

Il ministro Costa ha bisogno di pedalare via e in fretta

LORENZO MOTTOLA → a pagina 7



Censurato dall'ordine per incauta ospitata

Mario Giordano punito perché ha invitato Feltri

RENATO FARINA → a pagina 20



PIETRO SENALDI

L'esimo professore Conte ama colpire con il favore delle tenebre, non diversamente dai terroristi islamici che hanno funestato l'ultima notte di libertà di Vienna, prima che la capitale austriaca chiudesse causa Covid. Il presidente del Consiglio non si è limitato a rovinarci l'ultima sera (...)

segue → a pagina 3

Terapie anticovid per tutti

I medici curano anche i nostri vecchi

MELANIA RIZZOLI

In Medicina l'uguaglianza di valori e di pari dignità di ogni essere umano che necessita di cure e terapie d'urgenza, a salvaguardia (...)

segue → a pagina 5

CALESSI - DAMA - IACOMETTI
MONTESANO → alle pagine 2-3-4-5

PROSCIUTTO TOSCANO DOP

Il Sapore della Tradizione

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM

Parla Palamara

«Adesso studio come riformare la giustizia»

EMILIA URSO ANFUSO

È al centro di una vicenda complessa scoppiata in seno alla magistratura, e che ha trovato - almeno apparentemente - un solo protagonista, un unico colpevole: Luca Palamara. Eppure, basta scavare un poco tra le pieghe di questa storia per capire (...)

segue → a pagina 13

Milano, rapina in banca

Banditi furbissimi: scappano dalle fognie

LORENZO GOTTARDO

Una rapina alla vecchia maniera, roba da film. In perfetto stile Ligerà, la malavita milanese che fino agli anni Settanta gravitava intorno alla Darsena, metteva a segno il colpo e poi si spartiva il malloppo nei trani, le osterie del Ticinese. Ecco il piano: (...)

segue → a pagina 12

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 4 novembre 2020
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



All'ex senatore sei anni e mezzo per il crac del Credito Cooperativo Fiorentino

Condannato in Cassazione Verdini si consegna a Rebibbia

Brogioni, Cecchi e Fichera a pagina 15 e in Cronaca



La lista delle regioni rosse (di rabbia)

I governatori temono le pagelle e contestano la divisione in aree e livelli di rischio: «Le restrizioni devono essere nazionali»
La nostra guida sul nuovo Dpcm: coprifuoco per tutti alle 22, scuole aperte solo fino alla terza media, smart working massiccio

Servizi
da p. 3 a p. 9

Lotta all'estremismo islamico

Parigi è sola Ma il terrorismo minaccia tutti

Giovanni Serafini

Nel mirino non c'è solo la Francia. L'attentato di Vienna è l'ennesima prova di come il terrorismo islamico voglia colpire tutto l'Occidente, i suoi valori, la sua cultura, la sua civiltà. Di fronte a questa minaccia che si fa ogni giorno più evidente non c'è una risposta chiara, forte e condivisa da parte dell'Europa, meno che mai degli Stati Uniti. Ci sono espressioni di solidarietà, messaggi diplomatici, parole di cordoglio. Ma anche molta circospezione. E soprattutto nessun gesto concreto. La Francia è sola. La reazione coraggiosa di Macron, la sua volontà di combattere il separatismo, la sua difesa dei principi laici dello Stato suscitano negli altri paesi ammirazione ma al tempo stesso molti dubbi.

Continua a pagina 2

CANDIDATI DEBOLI, TIMORE DI BROGLI, RISCHIO INCIDENTI, MORTI DI COVID
GLI USA IN CRISI, IL MONDO COL FIATO SOSPESO. LA CORSA RECORD AI SEGGI



Joe Biden, 77 anni e Donald Trump, 74, i duellanti per la Casa Bianca

Arpino, Giardina, Pioli e De Carlo alle p. 2 e 10-11

DALLE CITTA'

Firenze

Ventitrè positivi a Montedomini Allarme contagi anche in altre Rsa

Ciardi in Cronaca

Firenze

Scontri in centro Perquisizione a tre minorenni

Agostini in Cronaca

Firenze

Mercato centrale Attività ferme in 27 botteghe

Conte in Cronaca



False bottiglie pregiate vendute a 300 euro l'una

Il traffico di vini clonati dalla Toscana alla Cina

Agostini a pagina 19



Il medico: è crollato dopo il compleanno

Maradona, 60 anni choc Sarà operato al cervello

Jannello a pagina 18

**PROSCIUTTO
TOSCANO
DOP**

Il Sapore della Tradizione

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM

befinance.it
Be
TAX CLAIMS
acquisto crediti fiscali

Formigoni aveva fatto il piano contro la pandemia nel 2005. Ma nessun amministratore l'ha usato
Pino Nicotri a pag. 7

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

befinance.it
Be
TAX CLAIMS
acquisto crediti fiscali

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO
Anche i forfettari possono cedere il credito fiscale derivante da superbonus
Del Pup a pag. 35

Adempimenti fiscali congelati

Per le zone rosse toccate da nuove restrizioni, in arrivo un ampliamento del decreto Ristori e la sospensione dei termini e delle scadenze tributarie

Un decreto Ristori gemello da due miliardi, per centri commerciali e settori colpiti dalle nuove restrizioni in arrivo con il decreto della presidenza del consiglio sui lockdown settoriali. Per le zone rosse individuate dal Dpcm arriveranno poi, secondo quanto *ItaliaOggi* è in grado di anticipare, anche le sospensioni di adempimenti fiscali sulla linea di quanto già messo in pratica con le prime zone rosse individuate dal decreto Cura Italia.

Bartelli a pag. 31

Orsina: il governo non è mai stato così debole Ma politicamente a breve non cambierà nulla



«Il governo è molto debole e Mattarella sta provando a ricucire un tessuto istituzionale e politico che si è lacerato». Così Giovanni Orsina, storico e politologo della Luiss-Guido Carli. Siamo alla vigilia di una nuova maggioranza o di un governo di convergenza? «No, politicamente non credo cambierà nulla a breve. Lega e Fratelli d'Italia del resto non hanno interesse a fare da stampella a Conte adesso», spiega Orsina, «lo farebbero solo in cambio di un voto anticipato in primavera che nessuno, M5s e Pd in testa, gli darebbe mai. Salvo la situazione sanitaria o economica non esploda».

Ricciardi a pag. 5

IL FORUM DI DAVOS

Il Covid resetta l'economia ma a vantaggio di pochi

Oldani a pag. 6

PER ECCESSO PRODUTTIVO

In Norvegia i prezzi dell'elettricità sottozero

Mercuriali a pag. 13

CAOS NORMATIVO
L'acconto di novembre è ad alto rischio di errore
Liburdi-Sironi a pag. 34

ALTRO CHE LIGHT O HARD
Gli italiani vogliono un lockdown che funzioni
Cacopardo a pag. 4

CASSAZIONE
Imposte fisse per costituzione e conferimento di beni nel trust
Benito Fuoco e Nicola Fuoco a pag. 36

Limitazione degli spostamenti quasi completa. Chiuse le attività commerciali salvo alimentari e farmacie **Zone rosse, torna il lockdown**

Coprifuoco in tutta Italia dalle ore 22 e fino alle 5 di mattina con possibilità per sindaci e prefetti di chiudere le aree della movida per tutta la giornata o in determinate fasce orarie e non soltanto dopo le ore 21 come finora previsto. Divieto di ingresso e di uscita dalle regioni in zona rossa e zona arancione. Nelle zone rosse la limitazione agli spostamenti sarà totale (salvo che per lavoro, necessità, salute o attività scolastiche), realizzando così un vero e proprio lockdown.

Cerisano a pag. 33

DIRITTO & ROVESCIO

Il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, ha espresso il suo stupore nel rilevare che, mentre nella lotta alla prima ondata del Covid-19, i presidenti delle Regioni (che, in grande maggioranza, 14 sul totale, sono di centrodestra) chiedevano delle attribuzioni nella lotta, adesso che a loro vengono concesse tendono a tirarsi indietro. L'affermazione di Zingaretti, come tutte le affermazioni politiche, è giusta ma anche, nello stesso tempo, sbagliata. Il segretario del Pd infatti dimentica di dire che, nella prima ondata del Covid (marzo-aprile scorsi per capirsi), le Regioni chiedevano attribuzioni che Giuseppe Conte aveva risolutamente negato loro. Adesso invece Conte è diventato paradossalmente remissivo, non perché sia diventato improvvisamente generoso ma solo perché si è accorto che il clima è cambiato e che la gente, se viene provocata, rischia di ribaltarla. Da qui la sua disponibilità a condividere le sue scelte. E da qui la resistenza del cdx a garantirgli questo assist. Il gioco continua.

SCUOLA IN DAD

Nel Torinese un liceo riceve 1.200 banchi a rotelle, ma gli studenti sono a casa

Merli a pag. 9

IL VOTO UN MESE FA, MA NON SI RIESCE A FORMARE GIUNTA

Merano, il sindaco verde getta la spugna. Arriva il commissario



Paul Rosch

Il primo Comune a gettare la spugna dopo le elezioni del 20 settembre è Merano, città termale e che sta sperando non salti la stagione sciistica. Non si trova una maggioranza. Proprio le urne avevano certificato la spaccatura: il sindaco uscente Paul Rosch era stato riconfermato col 50,1%, mentre lo sfidante Dario Dal Medico aveva ottenuto il 49,9%. Rosch fa parte del movimento Verde, il suo avversario è un civico. Al ballottaggio il Pd sostenne Rosch. Lega e FdI si schierarono con Dal Medico. Ora per il Comune si profila il commissariamento, considerata l'impossibilità di trovare un accordo.

Valentini a pag. 9

COLOPI (BAIN&COMPANY)

Nuove tecnologie per riposizionare costantemente prodotti e servizi

Capisani a pag. 16

MASSIMO DONELLI

Un compenso in copie digitali ai giornalisti ospiti in tv

Plazzotta a pag. 19

PRIMA SERATA

A ottobre la Rai domina la classifica degli ascolti

Ghilardi a pag. 21



CERCHI LA SOLUZIONE VELOCE E CONCRETA PER FAR DECOLLARE LA TUA AZIENDA?

CEDI I CREDITI FISCALI PER FINANZIARNE GLI INVESTIMENTI

ACQUISTO DI RIMBORSI

- IVA
- IRES
- IRAP
- CREDITI D'IMPOSTA

06/94.81.69.05

info@befinance.it

befinance.it

Be
TAX CLAIMS

UN DOCUFILM PER RACCONTARSI



Ferro: «Paure, amore e dolore, questo sono io»
Vecchio a pagina 6

CAOS TAMPONI E STASERA CHAMPIONS



L'Uefa ferma Immobile, inchiesta federale sulla Lazio
Sarzanini a pagina 7

LAZIO FAN SHOP
Via degli Scipioni 84



Sconto alla cassa fino al 50%

www.laziofanshop.it
consegna gratuita in Italia

LEGGGO
The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

4 novembre | Mercoledì Anno 20 |  @spinozait Bonus mobilità, lunghe attese per accedere al sito. Ma volete mettere la soddisfazione di vedere milioni di ciclisti costretti a stare in fila?

IL NUOVO DPCM IN VIGORE DA DOMANI. MASCHERINE IN ELEMENTARI E MEDIE

ZONE ROSSE IN LOCKDOWN

Rischiano Lombardia, Piemonte e Calabria. Battute le Regioni che volevano regole uguali per tutti

● Conte firma il nuovo Dpcm in vigore da domani: lockdown nelle zone rosse. Regioni scontente, volevano norme uniformi. Per tutti varrà il coprifuoco dalle 22. Mascherine alle elementari e prime medie, tutti gli altri in didattica a distanza.

MAI TANTI MORTI DA MAGGIO
Sono 28.244 i nuovi contagi
353 i decessi
Pierini a pagina 2

Severini a pagina 2

Dopo gli attentati di Nizza e Vienna alzate le misure di sicurezza

Terrorismo, allerta in Italia



● L'Isis rivendica l'attacco terroristico a Vienna in cui sono state uccise 4 persone. Il killer, ucciso dalla polizia, era un austriaco di 20 anni, rifugiato di origini albanesi. Scatta l'allerta anche in Italia. Intensificati anche i controlli alle frontiere.

a pagina 3

USA, PER LA SFIDA TRUMP-BIDEN AFFLUENZA MAI COSÌ ALTA DAL 1908



PER UN PUGNO DI VOTI
Fabbroni a pagina 2

Economicamente



Formiche o cicale?
Alberto Mattiacci

Perché esistono formaggio e prosciutto? Possono sembrare domande bizzarre e inutili in una rubrica che tratta di economia. Ma non è così. Entrambi questi prodotti, infatti, mettono in evidenza un tratto caratteristico dell'essere umano: l'Uomo pensa al futuro, sempre.

I formaggi e i salumi, infatti, altro non sono che modi escogitati dagli antenati per conservare dei prodotti altamente deperibili -rispettivamente il latte e la carne. E cosa è conservare, se non spostare nel futuro il momento in cui saranno utilizzati? Qui sta il punto: perché preoccuparsi di conservare cibo per il futuro? Perché "del domani non vi è certezza" -come scriveva Lorenzo il Magnifico. O perché, nella vita, fare la formica e non la cicala mette al riparo dalle brutte sorprese, come diceva Esopo nell'antica Grecia. Si è così installato nel nostro "sistema operativo" un comportamento economico fondamentale e virtuoso: il risparmio. Tecnicamente si definisce come la quota di reddito che non spendiamo in consumo. La Banca d'Italia ha avvertito che questa virtù può anche, paradossalmente, nuocere all'economia: "il maggior pessimismo dei consumatori si è riflesso in un considerevole aumento del risparmio" ha detto. Come mai è un problema?

Se risparmiamo di più, consumiamo di meno. Se consumiamo di meno, il PIL cresce di meno. E staremo peggio tutti, cicale e formiche.

PITRAN®
uomo
ABITI da €149,50
dalla 46 alla 70
Solo in Via Merulana, 30
Tel. 06/44700617 Roma
ORARIO CONTINUATO

RACCOLTA RIFIUTI E TRASPORTI IN TILT



Atac e Ama, troppi positivi: servizi ko
a pagina 8

I FUNERALI IN DIRETTA TV



Globe, il suo teatro si chiamerà Proietti
Cigarini a pagina 9



Riformista

Mercoledì 4 novembre 2020 · Anno 2° numero 223 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

EMERGENZA COVID

SALVI AI GIP: ARRESTATE SOLO SE SERVE (CIOÈ: FINITELA DI VIOLARE LA LEGGE...)

Tiziana Maiolo

Nella carceri sono raddoppiati in cinque giorni i casi di Covid e il procuratore generale della Cassazione Giovanni Salvi ritiene di aver trovato la soluzione: meglio non entrarci del tutto nelle prigioni. Ha ragione, visto che, anche se scoppiasse un incendio o un terremoto, con questi chiari di luna, sarebbe impossibile salvarsi, e anche i malati non potrebbero che uscirne defunti. Ha ragione il dottor Salvi, quando ricorda che la detenzione in carcere è solo l'extrema ratio nell'applicazione della pena. Oggi ha ragione. Negli altri 364 giorni dell'anno il procuratore è indaffarato su altro, ma in

queste ore sembra ricalcare, nelle sue raccomandazioni al Dap e ai colleghi delle procure generali di tutta Italia, la famosa circolare dello scandalo: arrestate di meno e fate attenzione alle situazioni sociali, familiari, di età e di salute. Suggerisce di "arginare la richiesta e l'applicazione delle misure cautelari" e anche procrastinare quelle già emesse. A noi sembra un buon programma. Purtroppo solo emergenziale. E ci piacerebbe che non solo lui, ma anche tutti i procuratori d'Italia lo facessero proprio. Ricordando che chi giura sulla Costituzione, chi indossa la toga, è obbligato proprio a quei principi e a quel programma.

Alle pagine 4 e 5 con un servizio di **Angela Stella**

Intervista al fondatore del Censis

De Rita: il virus passerà e anche il qualunquismo

Aldo Torchiaro

«Se non avessimo avuto questa seconda ondata, mi sarei aspettato una società più vitale, più forte. Con uno spazio più alto per l'innovazione. Una sorta di piccola rinascita. La piccola imprenditoria, il mondo digitale, stavano mostrando una capacità di reazione. Con questa seconda ondata

cambia un po' tutto». Giuseppe De Rita, decano dei sociologi e fondatore del Censis non nasconde che l'Italia sarà costretta a vivere giorni difficili, dopo questo nuovo letargo preannunciato. Ma ne usciremo anche questa volta. E dopo il disgelo, spiega De Rita, «l'uomo forte e il Vaffa finiranno in cantina: dalla crisi si esce con la relazione con gli altri»

Alle pagine 8 e 9



L'ex braccio destro del Cav

Assalto senza fine alla politica: Verdini va in cella

PAOLO COMI a pagina 5

Il nuovo Dpcm

Conte e il governo restano i registi dell'emergenza, ma il cerino va in mano ai governatori

Claudia Fusani a pagina 6



Nicola Oddati

«Caro D'Alema, il Pd non ha fallito»

De Giovannangeli a p. 2



I disordini

Nelle piazze solo reazionari, i poveri a casa

G. Passarelli a pag. 3



La rapina A Milano la banda del buco fugge dalla banca uscendo dalle fogne

MONICA SERRA E IL COMMENTO DI MASSIMO CARLOTTO - P.15

Ferrari Conti meglio del previsto Il titolo s'impenna a Piazza Affari

TEODORO CHIARELLI - P.19



Champions Flop Inter: 3-2 col Real Il Liverpool strapazza l'Atalanta: 0-5

CONDIO, D'ORSI E GARANZINI - PP.26 E 27



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2020

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.303 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



DA DOMANI DIVIETO DI SPOSTAMENTO DA LOMBARDIA E PIEMONTE

Coprifuoco dalle 22 alle 5 Il Nord Ovest è zona rossa

Nella notte il Dpcm. I Governatori: "Noi esautorati"

SERVIZI - PP.2-9

LO SCONTRO PUÒ PROVOCARE LA PARALISI

SE LE REGIONI NON SI FIDANO PIÙ DI CONTE

FEDERICO GEREMICCA

In una fase assai delicata - e nella quale la situazione sembra appesantirsi di ora in ora - l'ultima notizia in ordine di tempo è la conferma, nel modo più ufficiale possibile, del pessimo stato dei rapporti tra il governo e le Regioni: in una lettera inviata a Conte ed ai ministri Speranza e Boccia, infatti, i governatori muovono molte contestazioni. - P.21

IL CASO

CONDANNATO A SEI ANNI DI CARCERE

FINISCE A REBIBBIA L'ULTIMO VIAGGIO DEL GURU VERDINI

FLAVIA PERINA

Con la condanna di Verdini sembra compiersi l'ultimo atto nella carriera del Gran Consigliere del centrodestra, l'uomo che tenne in piedi la maggioranza di Berlusconi, fabbricò e distrusse il Patto del Nazareno, cercò il nuovo centro-sinistra poi il sovranismo per tornare come suocero-mentore di Salvini. - P.21

IL REPORTAGE

CINQUE MORTI NELL'ASSALTO DI VIENNA

"Non è più jihadista" Così l'Austria ha liberato il killer

FRANCESCA SFORZA INVIATA A VIENNA

Che il lockdown sarebbe calato su Vienna sbarrando le porte di bar e ristoranti lo sapeva anche lui, Kujtim Fejzulai, l'attentatore di 20 anni che l'altra notte ha sferrato il peggiore attacco terroristico della recente storia austriaca. Per quello ha anticipato i tempi. - PP.16-17

LE IDEE

LA LIBERTÀ E LE VIGNETTE DI CHARLIE

Quando la satira si rifiuta di essere responsabile

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Una discussione della vicenda, cui le vignette del Charlie Hebdo hanno dato inizio, richiede una secca premessa. La violenza barbarica di chi sgozza francesi per vendicare l'Islam porta oggi a schierarsi accanto alla Francia. - P.21

LE PRESIDENZIALI



JESSICA HILL / AP PHOTO

Affluenza record ieri per le elezioni presidenziali in America

L'America vota in massa "Riprendiamoci l'anima"

L'ULTIMO COMIZIO DEL CANDIDATO DEM

Biden: basta paura vi riporto la speranza

PAOLO MASTROLILLI

«Da questa casa alla Casa Bianca, con la grazia di Dio. Joe Biden, 3 novembre 2020». - P.10

L'APPELLO FINALE DEL PRESIDENTE

Trump: tutti sanno che il vincitore sono io

FRANCESCO SEMPRINI

«Il mio nome è Carlos, faccio parte del presidio a guardia del memoriale di Alamo». - P.11

L'INTERVISTA AL POLITOLOGO

Naim: patto sociale o salta la democrazia

DALL'INVIATO A WILMINGTON

«Usa bloccati e instabili. Serve un nuovo patto sociale». Lo dice Moises Naim. MASTROLILLI - P.13

BUONGIORNO

Tanti anni fa - era il 1998, lavoravo al Foglio - il direttore Giuliano Ferrara mi mandò a Firenze per una lunga inchiesta su Pietro Pacciani, il Mostro. Trascorrevano le giornate fra Mercatale Val di Pesa, dove Pacciani viveva ed era appena morto, studi di avvocati, luoghi del delitto. La sera andavo nella bella villa in collina di un banchiere simpaticissimo, che un amico mi indicò come grande esperto dei sette duplici omicidi del Mostro. Il banchiere era Denis Verdini. Mi ospitava a cena perché amava il giornalismo, il Foglio e Ferrara. Dopo mangiato, ci mettevamo a vedere i processi a Pacciani in videocassetta, e lui mi sottolineava incongruenze e contraddizioni. Pacciani - pochi lo ricordano - è infatti morto da innocente, appena assolto in Appello. Poi Denis acquistò delle quote del Foglio e diventò il mio editore.

Il Mostro

MATTIA FELTRI

Quando veniva in redazione, mi travolgeva col vigore dei suoi abbracci. E anche in Parlamento, ormai elevato a luogotenente di Berlusconi, non mollava una notizia nemmeno a sparargli, ma sempre spalancava le tenaglie e mi rinserrava dentro. Gli voglio molto bene. Quando ieri ho saputo della condanna per bancarotta e del carcere che lo attende, ho provato un dolore intenso. Non so nulla del processo, Ferrara lo definisce «brutale e spicciativo», Massimo Mallegni, un avversario di Denis, «fuori da ogni logica». Ma in questo momento Denis Verdini per me non è né una vittima né un colpevole, né un editore né un parlamentare, è un vecchio simpaticissimo amico in un momento drammatico, e penso quanto mi piacerebbe un giorno tornare in collina, a vedere le videocassette del Mostro innocente.

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE
IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli
Champagne

349 499 84 89
enocaffedamauro@yahoo.it

SANT'AGOSTINO

GIORNATA DI VALUTAZIONI GRATUITE OROLOGI

ROLEX DAYTONA venduto a 32.940 €

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE
Corso Tassoni 56, Torino
Orario continuato 10-18
Tel. +39 011 437 77 70
orologi@santagostinoaste.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Giustizia fiscale
Il Mef prova
a correre ai ripari
e potenziare
le videoudienze

**Cimmarusti, Deotto
e Lovecchio**
— Servizi a pag. 25



Oggi con Il Sole
Crisi d'impresa:
la guida
a tutte le novità
del Codice

— a 0,50 euro più il quotidiano



FTSE MIB **18986,24** +3,19% | XETRA DAX **12088,98** +2,55% | CAC40 **4805,61** +2,44% | SPREAD BUND 10Y **133,10** -1,60 | **Indici&Numeri** → PAGINE 32-35

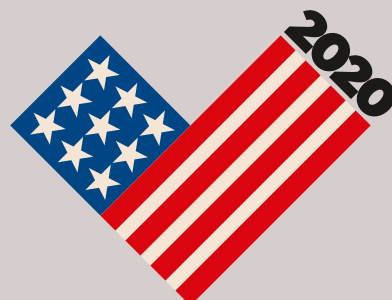
L'America decide, le Borse festeggiano

Gli Usa al voto. L'affluenza potrebbe arrivare a 160 milioni rispetto ai 135 del 2016. L'incognita dei tempi di conteggio per i voti postali

Sono quasi 100 milioni gli elettori americani che si sono già espressi attraverso il voto postale e il voto anticipato, superando per la prima volta il numero di chi ieri si è recato fisicamente ai seggi per l'election day. Alla fine la percentuale sarà tra il 50 e il 70% dei votanti, contro il 23% del 2016. E l'affluenza potrebbe arrivare a

quota 160 milioni contro i 135 del 2016. La babele di procedure elettorali nei 50 Stati per lo spoglio dei voti anticipati potrebbe impedire di avere risultati definitivi in tempi brevi. Le Borse scommettono sulla stabilizzazione del quadro politico e ieri hanno consolidato il rimbalzo dopo i forti ribassi.

— Servizi e analisi alle pagine 2-3



Tutti al voto. Decine di elettori votano in una scuola di Louisville nel Kentucky

I MERCATI

L'election day
spinge i listini
Milano +3,19%
S&P 500 +1,78%

Andrea Franceschi — a pag. 2

GLI EQUILIBRI IN GIOCO

Al Congresso
sarà battaglia
su fisco e aiuti
all'economia

Marco Valsania — a pag. 3

I RISULTATI IN DIRETTA

Maratona web
con analisi,
aggiornamenti
e commenti

www.ilsole24ore.com

Covid, chiusure e 1,5 miliardi di aiuti

EMERGENZA SANITÀ

In arrivo il nuovo Dpcm: lockdown nelle aree a rischio. Mattarella vede Casellati e Fico

In arrivo il nuovo Dpcm: nelle regioni nella fascia a più alto rischio sarà lockdown mentre in tutta Italia dalle 22 alle 5 scatterà il coprifuoco e una serie di restrizioni come la chiusura centri commerciali nel weekend, la didattica a distanza per le superiori. Il decreto ristori "bis" dovrebbe valere 1,5 miliardi ed estenderà gli aiuti alle nuove attività chiuse. Mattarella in campo per il dialogo tra partiti: ieri ha visto Casellati e Fico. — Servizi alle pagine 4-6

Edizione chiusa in redazione alle 22.45

LE MISURE DEL DECRETO

IL VERTICE SUI PROVVEDIMENTI

Alta tensione Governo-Regioni
I governatori: «Noi esautorati»

I DIVIETI LOCALI

Nelle zone rosse spostamenti
solo per lavoro o necessità

LE RESTRIZIONI A LIVELLO NAZIONALE

Il coprifuoco sarà dalle 22 alle 5

Bartoloni e Fiammeri — alle pagine 4 e 5

IL BONUS BICI MANDA IN TILT IL SITO

**COSÌ FALLISCE
LA RIVOLUZIONE
DIGITALE
NELLA PA**

Pierangelo Soldavini — a pag. 15

I bonus bici, i 500 euro di rimborso decisi cinque mesi fa con il Decreto rilancio, sono stati un calvario digitale (codi e numeretti virtuali) per chi ieri ha cercato di attivare la procedura del click day. In gioco non ci sono solo i 215 milioni dello sconto, ma l'idea stessa di rivoluzione digitale nella Pa, principale leva per

l'aumento della produttività del Paese. Ma se l'idea è quella di digitalizzare la subcultura della burocrazia, l'Italia torna indietro. Rivoluzione 5G, internet delle cose, intelligenza artificiale? Significa semplificazione e velocità. Eutanasia per la casta dell'amministrazione. Che, infatti, non ci sta. (a.o.)

L'INCHIESTA



Se gli scambi rallentano. Container parcheggiati nel porto di Gioia Tauro in attesa della ripresa dei mercati

Virus e dazi, la globalizzazione è in declino

di Paolo Bricco — a pagina 8

Borsa, la Cina blocca l'Ipo record: sospesa la quotazione di Ant

MERCATI E TRASPARENZA

Stop in Cina, a due giorni dal via, l'Ipo di Ant group, la più grande della storia finanziaria: lo Shanghai stock exchange ha deciso di far slittare la quotazione della fintech controllata dal fondatore di Alibaba, Jack Ma. Lo stesso Ma è stato convocato con i vertici di Ant per un "colloquio" con Banca centrale e autorità che vigila sulla Borsa: Ant «non sarebbe riuscita a soddisfare le condizioni di emissione e di quotazione o i requisiti di divulgazione delle informazioni». **Annicchiarico e Fatiguso** — a pagina 16

ENERGIA

Fonti rinnovabili,
Italia nei
parametri
europei solo
nel 2085

Jacopo Giliberto
— a pagina 10

STUDIO MEOBANCA

La frenata
dell'industria
italiana:
con il Covid
ricavi 2020
verso -11%

Antonella Olivieri
— a pagina 17

L'ESMA ACCUSA I SUPERVISORI TEDESCHI

Wirecard: gravi lacune nel sistema di controlli

Isabella Bufacchi — a pag. 18

PANORAMA

POLITICA

Sulla mini verifica è già scontro: più emergenze che Mes e rimpasto

L'avvio del dialogo con i leader di M5S, Pd, Iv e Leu invocato da renziani e dem per disegnare un nuovo patto di legislatura rischia di "svuotarsi" davanti alla recrudescenza del virus e alle nuove restrizioni. Da Palazzo Chigi non confermano l'ipotesi di una convocazione per domani. E chiariscono che non si tratterà di una verifica, ma di un «confronto». — a pagina 9

AIUTI EUROPEI

Recovery, l'Europarlamento chiede l'anticipo del 20%

Gli europarlamentari delle commissioni Bilancio ed economia voteranno una risoluzione per chiedere il raddoppio del prefinanziamento del Recovery Fund nel 2021 ora fissato al 10%. Ma il ministro delle finanze tedesche Olaf Scholz smorza: non cambiamo quanto già deciso. — a pagina 9

CRAC BANCARIO

La Cassazione condanna Verdini a sei anni e mezzo

Denis Verdini è stato condannato a 6 anni e mezzo di reclusione dalla Cassazione nel processo sul crac del Credito cooperativo fiorentino. In appello l'ex senatore di Forza Italia era stato condannato a 6 anni e 10 mesi. In serata Verdini si è costituito nel carcere di Rebibbia a Roma.

SISTEMA PAESE

IMPARIAMO A SNELLIRE I PROCESSI DECISIONALI

di Innocenzo Cipolletta
— a pagina 22

GRANDE DISTRIBUZIONE

Centri commerciali, record di locali sfitti e progetti fermi

Frena lo sviluppo dei centri commerciali. Dei 28 progetti registrati nel 2019 ben 15 sono stati posticipati e 2 addirittura stoppati. Il calo dei consumi e le regole di distanziamento colpiscono duramente le catene del retail che affittano gli spazi all'interno dei centri commerciali. — a pag. 14

TERRORISMO ISLAMICO

L'Isis ha rivendicato l'attentato di Vienna

L'Isis ha rivendicato l'attentato a Vienna. In una dichiarazione sui propri mezzi di propaganda, l'Isis ha affermato che Abu Dujana al-Albani ha effettuato l'attacco con pistole e coltelli come un «soldato del califfato». — a pagina 23

lavoro

LA GESTIONE
DEL CAPITALE
UMANO

Lo smart working
non vince sull'asse
Bergamo-Brescia

Matteo Meneghelo — a pag. 31

MECALUX
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it

L'ENNESIMO DPCM NASCE (AL SOLITO) DI NOTTE E NEL CAOS TOTALE

A LETTO ALLE 22. E SENZA CENA

- La bozza su cui litigano: coprifuoco in tutto il Paese
- Regioni divise in fasce: per ora rischiano la chiusura Calabria, Lombardia, Piemonte, Alto Adige e Valle d'Aosta
- Ma il Conte indeciso a tutto sa solo proibire non «ristorare»
- Mai data la cassa integrazione a decine di migliaia di lavoratori
- E il click day per i bonus monopattino è un disastro

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Ho capito perché gli italiani cominciano a non fidarsi più di Giuseppe Conte. I sondaggi danno il consenso nei confronti del presidente del Consiglio in rapida discesa: sette punti in meno nel giro di un paio di settimane. Da salvatore della patria, l'avvocato del popolo si sta rapidamente trasformando in affossatore, giudicato per l'indecisione con cui affronta la pandemia, una specie di Vittorio Emanuele III, ossia un monarca che davanti al nemico non soltanto non sa che fare, ma addirittura se la dà a gambe levate, scaricando su altri i problemi. Tuttavia, non c'è solo la mancanza di un pugno fermo a corroderne l'immagine, c'è (...)

segue a pagina 3

Dopo Nizza, Vienna Gli islamici ci scannano noi rispondiamo mostrando gattini

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 11



PARLA MARINE LE PEN
«Politici deboli
e giudici aiutano
i nostri nemici»

ALESSANDRO RICO
a pagina 13

I NO DEI GOVERNATORI

Poteri ma niente
quattrini: così
non è autonomia,
è presa in giro

di PAOLO DEL DEBBIO



■ A dire da certi toni adoperati ieri, da alcuni commentatori o politici (la differenza spesso è impercettibile, anzi inesistente) contro alcuni governatori, in particolare Giovanni Toti, della Liguria, e Stefano Bonaccini, dell'Emilia Romagna - facendosi forti anche delle telefonate del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ai suddetti - se uno non conoscesse (...)

segue a pagina 2

«L'Italia ha gestito male la pandemia» Il mistero del rapporto Oms sparito

Altro che primi della classe: inchiesta di «Report» porta a galla i veri giudizi espressi nel mondo nei confronti del governo. Che però sono stati insabbiati. Minacciato l'autore

di GIORGIO GANDOLA



■ «Sa quale sarà la fine di questa storia? Che io sarò licenziato perché sono un pesce piccolo». La voce di Francesco Zambon, ricercatore dell'Organizzazione mondiale della sanità, si perde fra le calli di Venezia. Ma il dossier fatto scomparire rimane in primo piano come un (...)

segue a pagina 5

NORMA INUTILE

Il golden power
alla Giuseppi
spara
nel mucchio
però a salve

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Il Covid porta povertà e crisi di liquidità. Le aziende italiane storicamente poco capitalizzate sono le più esposte alle scorrerie di fondi stranieri. Motivo per cui ad aprile - in piena pandemia - il governo ha inserito nel decreto Liquidità un pesante (...)

segue a pagina 17

EX SENATORE

Condanna
confermata
Verdini
s'è costituito
in carcere

CAMILLA CONTI
a pagina 15



■ La ferma condanna senza alcuna attenuante del criminale gesto terroristico di Nizza può darci lo spunto per una considerazione circa il valore e l'uso della libertà, fondamento di ogni società democratica. Sappiamo tutti molto bene quanto sangue e lacrime è costato agli italiani l'articolo 21 della nostra Costituzione ed ora - questa libertà di opinione (...)

segue a pagina 11

IL MONSIGNORE: «PAPA BERGOGLIO È CIRCONDATO»

Viganò toglie il velo agli altarini gay del Vaticano

GLI SCHERZI DELLA STORIA

Bombacci, il primo comunista morì da fascista al fianco di Mussolini

di MARCELLO VENEZIANI



■ Gli scherzi della storia. Il primo comunista italiano, amico personale di Lenin, morì da fascista, fucilato a Don-

go e poi appeso per i piedi dai suoi ex compagni a Piazzale Loreto, accanto a Mussolini. Era Nicolino Bombacci e fu eletto nel 1919 alla guida del partito socialista. Era il capo dei massimalisti, somigliava non solo (...)

segue a pagina 21



FUCILATO Nicolino Bombacci

di GIUSEPPE CHINA

■ Come pugili all'angolo del ring, Angelo Becciu e Edgar Peña Parra, rispettivamente ex e attuale Sostituto della Segreteria di Stato vaticana, incassano metaforicamente i colpi che arrivano dalle rivelazioni sui guai che attanagliano la Santa Sede. E l'ultimo gancio è stato assestato dall'arcivescovo Carlo Maria Viganò, il quale ieri su *Stilum Curiae*, blog del vaticanista Marco Tosatti, ha (...)

segue a pagina 19

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MOLLI

1 CAPSULA AL GIORNO

Peso netto: 15,15 g

A. MENABINI

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

A. MENABINI

* Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa Repens, dati IQVIA, Ultimo Anno: Ottobre Novembre 2019



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 262 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)



FIRMATO IL DPCM: MISURE DIFFERENZIATE UN VIRUS, TRE ITALIE

Lockdown in Lombardia, Piemonte e Calabria. Semichiusure altre quattro, coprifuoco alle 22. Furia Regioni: esautorati, soldi subito DISASTRO BONUS BICI: IL SITO SUBITO IN TILT

In nottata il premier Conte ha firmato il nuovo Dpcm con le misure differenziate per contenere la seconda ondata di Coronavirus. Lockdown nelle Regioni «rosse» per alto livello di rischio (Lombardia, Piemonte e Calabria ma anche Valle d'Aosta e Alto Adige), altre quattro in bilico. Coprifuoco ovunque dalle 22 alle 5.

servizi da pagina 2 a pagina 11

IL GIORNO NERO DEL MONOPATTINO

di Francesco Maria Del Vigo

Il flop del «giorno del monopattino» è il flop del governo. È lo specchio di una classe dirigente improvvisata ma, soprattutto, è una gigantesca presa per i fondelli nei confronti degli italiani. Nel momento più delicato e doloroso. Senza rispetto, senza dignità. Non riescono neppure a distribuire un bonus, figuriamoci cosa possono fare per arginare una pandemia epocale.

Ieri abbiamo assistito al più grande assembramento digitale d'Italia. Un'invisibile ed estenuante coda chilometrica, simbolo virtuale della nuova iattura reale: la modernissima burocrazia 4.0 coniata dai giallorossi. Se possibile più bizantina di quella cartacea. Sei mesi fa, nel mezzo della prima sconvolgente ondata di Covid-19, il governo strombazzava l'arrivo di un nuovo bonus: il bonus monopattino, appunto. Che poi non riguarda solo questo mezzo di locomozione, ma anche le biciclette elettriche o tradizionali: fino a 500 euro ad acquisto per incentivare la mobilità green. E subito ci colse il dubbio che si trattasse di una gretinata. Usciremo dalle turbolenze del virus a cavallo di un agile monopattino a batterie? No, molto più semplicemente, era il governo a cavalcare l'onda facile del consenso per la mobilità alternativa ed ecologica. Così molti cittadini, ammalati dalle promesse dell'esecutivo, corsero nei megastore a comprare i modelli più performanti e accessoriati. Convinti che a breve il governo li avrebbe rimborsati con qualche centinaio di euro.

Ieri, finalmente, il click day: la sfida all'O.K. Corral per recuperare fino al 60 per cento di quanto si è speso nell'acquisto del trabiccolo. Badate bene: è una sfida spietata, all'ultimo click. Anzi al primo. Chi prima arriva meglio alloggia. Una lotteria di Stato, solo che questa non è quella di fine anno, non è un gioco a premi. In ballo ci sono i soldi di un Paese che attraversa la peggior crisi economica degli ultimi decenni.

Alle 8:59 di ieri mattina centinaia di migliaia di italiani si sono messi davanti al proprio pc, con sguardo vitreo da killer, mouse puntato e spid, pin e codici vari infilati nel cinturone, pronti a scaricare una gragnola di click. C'è chi si è preso un giorno di ferie per recuperare il suo gruzzoletto. Il sito (...)

segue a pagina 10
Bracalini a pagina 10

ELEZIONI USA 2020
**L'AFFLUENZA DICE BIDEN
MA TRUMP DÀ BATTAGLIA**

Caputo, Cesare, Guzzanti e Veronese
da pagina 12 a pagina 19




DEMOCRATICO Joe Biden, 77 anni, già vicepresidente nell'amministrazione Obama

REPUBBLICANO Donald Trump, 74 anni, è a caccia di un secondo mandato da presidente

VOTO MAI COSÌ AVVELENATO
**Lo spettro dei ritardi
(e quello delle violenze)**
di Roberto Fabbri, Valeria Robecco e Gian Micalessin
alle pagine 12-13 e 18

PROCESSO AL PRESIDENTE USCENTE
**Identitario ma divisivo
Donald spacca la destra**
di Marco Gervasoni e Vittorio Macioce
a pagina 19

SEI ANNI PER BANCAROTTA Verdini condannato È già a Rebibbia

Stefano Zurlo

La partita è chiusa. Il verdetto della Cassazione conferma in sostanza la condanna d'appello nei confronti di Denis Verdini: c'è solo una piccola limatura, quattro mesi in meno, per la prescrizione, ma la pena definitiva per il crac del Credito Cooperativo Fiorentino resta ed è pesante: 6 anni e mezzo. Il destino dell'ex senatore berlusconiano, e poi di Ala, è segnato: lui ha già preparato la valigia e nella serata di ieri raggiunge il carcere di Rebibbia. Commenta il legale Franco Coppi: «Siamo delusi dalla sentenza, ma supererà anche questa prova».

a pagina 25

PALADINO E I FORNITORI Il suocero di Conte non paga il prosecco

Luca Fazzo

Cesare Paladino è il papà di Olivia Paladino, compagna del premier Conte, e nella vita privata è un imprenditore di lungo corso, padrone del Grand Hotel Plaza di Roma. E in questa veste è caduto in più di un inciampo. Fino al più recente, e finora inedito: centinaia di bottiglie di ottimo prosecco, consegnate al suo albergo e mai pagate. Un paio d'anni fa Paladino senior era stato indagato per peculato dalla Procura di Roma, che lo accusava di essersi intascato la tassa di soggiorno versata dai turisti ospiti del cinque stelle lusso di via del Corso.

a pagina 24

IL TERRORISTA DI VIENNA E I TIMORI DEL VIMINALE

Jihad dai Balcani, paura ai nostri confini

Fausto Biloslavo e Chiara Giannini

L'attentato di Vienna è stato compiuto da un commando dell'Isis. Uno dei terroristi, ucciso dalla polizia, era un macedone in libertà vigilata e già condannato a 22 mesi. Proveniva dai Balcani e questo riaccende i riflettori sulla rotta migratoria che lambisce i nostri confini. Il Viminale alza l'allerta.

con De Remigis, Micalessin e Mosseri
da pagina 20 a pagina 22

KO PER 3-2 IN CHAMPIONS

L'Inter fa e disfa
Sotto con il Real
sogna la rimonta
e poi si arrende

Gianni Visnadi

a pagina 34

DOPO UNA CADUTA

Ore d'ansia
per Maradona
Operato
al cervello

Nicolò Schira

a pagina 35

PONZI SpA
INFOPROVIDING
NPL e UTP



Indagini patrimoniali per la valorizzazione di asset bancari finanziari e assicurativi

MILANO ROMA
ponzi.com
ponzionline.info
ponzinvestigazioni.com

Numero Verde
800-013458

Domani il nuovo decreto con le chiusure a zona



di Nico Perrone

ROMA - Continua il braccio di ferro tra Governo e Regioni sulle nuove misure per fronteggiare l'epidemia. Da stamattina sono in corso riunioni e incontri che proseguiranno fino a tarda notte. In campo anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che dopo l'incontro di ieri con i vertici delle Regioni oggi ha avuto un faccia a faccia con i presidenti del Senato e della Camera dei deputati. Davanti agli italiani, questo il messaggio che si intuisce, ci sono ancora mesi difficili, per questo serve massima unità e collaborazione, anche con l'opposizione, tra tutti i sog-

getti che dovranno prendere o votare decisioni importanti. Per quanto riguarda il Governo, il nuovo decreto è ancora in fase di elaborazione, e alcuni presidenti di Regione si sono lamentati perché non hanno ancora visto niente. Stasera ci sarà un confronto tra il presidente del Consiglio e i rappresentanti delle Regioni e lì si dovrà, per forza, trovare la quadra e raggiungere l'intesa. Perché le nuove misure, questo è dato per scontato, entreranno in vigore già domani. Quindi il decreto dovrà essere presentato già in tarda serata (anche se per qualcuno arriverà a notte fonda). Il braccio di ferro, a quanto si apprende, ri-

guarda lo stop alla circolazione: era intenzione di farlo scattare alle 20 con la chiusura dei negozi ma adesso si ragiona sulle 21 per dare modo ai cittadini di far rientro nelle proprie abitazioni. Stasera arriveranno i nuovi dati epidemiologici del Comitato tecnico scientifico in base ai quali si deciderà anche quali regioni dichiarare 'zone rosse', quali arancione e quali verdi. Rischiano il cartellino rosso Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta, Trentino e Calabria; arancione per Liguria, Campania e Puglia ma con Veneto e Sicilia in bilico. La classificazione farà scattare anche lo stop alla circolazione, con l'obbligo di autocerti-

ficazione se ci si muove oltre l'orario consentito o si deve raggiungere una zona a rischio.. Altro punto dolente la chiusura delle scuole. Nelle zone rosse la didattica a distanza riguarderà non solo tutti gli studenti delle superiori ma anche gli alunni della terza media (e qualcuno insiste anche per la seconda, ndr). In ultimo c'è discussione sulla responsabilità politica. Alla fine chi prenderà la decisione? Il Ministro della Salute con l'ok delle regioni? Le Regioni da sole o con il via libera del Governo? Partita difficile, perché significa, di fronte allo scontento e alle possibili manifestazioni di protesta 'indicare' il colpevole.

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



THE ORIGINAL MOJITO^{OTX}



Bancarotta: 6 anni e mezzo
Verdini condannato
si presenta in carcere

di **Marco Gasperetti**
e **Tommaso Labate** a pagina 29



Oggi Juve e Lazio
Inter, un altro ko:
ora Champions in salita
Atalanta-Liverpool 0-5
di **Mario Sconceri**
alle pagine 46 e 47

SCARPA
SCARPA.NET



THE ORIGINAL MOJITO^{OTX}

IL VOTO IN AMERICA

Battaglia negli Stati in bilico

Trump avanti in Florida e Georgia, Biden in Ohio. Affluenza record, lunghe file ai seggi

UN GRANDE PAESE E I SUOI TORMENTI

di **Massimo Gaggi**

L'America si è svegliata nell'Election Day con tre immagini: Biden sulla tomba del figlio Beau, Trump alla Fox dove, anziché attaccare i democratici, se la prende con la tv alleata: «Troppo spazio a Obama e Biden: un disastro rispetto al 2016». E poi Deborah Birk che rompe il silenzio: «Arriva la fase più pericolosa e mortale del coronavirus».

continua a pagina 11

GIANNELLI



LE DEBOLEZZE DI UN MODELLO

di **Sabino Cassese**

Lil 2 aprile del 1831 un magistrato ventiseienne francese si imbarcava a Le Havre, in compagnia di un amico, per New York, raggiunta dopo trentotto giorni di traversata. Si trattava di un viaggio di inchiesta, formalmente sul sistema penitenziario americano, di fatto sulla giovane democrazia di quel Paese.

continua a pagina 34



di **Giuseppe Sarcina**

La corsa per la Casa Bianca. Code ai seggi. In Florida e Georgia Trump avanti. Biden guida in Ohio. Battaglia negli Stati in bilico.



LA PARTITA DI THE DONALD

Il leader umorale che evoca il caos

di **Aldo Cazzullo**

E se la «guerra civile» si rivelasse uno scenario esagerato? Le tensioni esistono, qualche scontro ci sarà; ma la democrazia americana si confermerà più forte.

alle pagine 4 e 5

LA CORSA DI KAMALA HARRIS

Guerriera «felice» e un po' in ombra

di **Viviana Mazza**

Kamala Harris, emblema dell'America multietnica, vice di Biden: la «guerriera felice» a un passo dal sogno mai raggiunto dalle donne.

a pagina 9

Spostamenti vietati nelle zone rosse

A rischio chiusura Lombardia, Piemonte e Calabria. L'ira dei governatori. Coprifuoco alle 22 in tutta Italia

di **Monica Guerzoni**
e **Fiorenza Sarzanini**

Nelle regioni classificate ad alto rischio (zone rosse) sarà «vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dai territori e tra Comune e Comune». Aperti i negozi di alimentari, le farmacie, i parrucchieri e le edicole. Misure in vigore per 15 giorni. Lombardia, Piemonte e Calabria verso il lockdown, in bilico Valle d'Aosta e Liguria. Il Dpcm firmato da Conte nella notte. Coprifuoco alle 22. La rivolta dei governatori.

da pagina 12 a pagina 23

DOMANDE E RISPOSTE

Quanto durerà la seconda ondata

di **Margherita De Bac**

Ci sono alcuni segnali che fanno ritenere il picco della seconda ondata vicino e che probabilmente possa esserci una lieve discesa. Inoltre la letalità è inferiore.

a pagina 19



Il cancelliere Kurz depone un cero

AVEVA SEGUITO UN CORSO DI RECUPERO

L'attentatore di Vienna scarcerato perché giovane

di **Marco Imarisio**

a pagina 25

INTERVISTA CON IL MINISTRO DEGLI ESTERI

Di Maio: ora più rimpatri pagati dall'Unione europea

di **Marco Galluzzo**

a pagina 27

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Don Paragone

Se esistesse un sondino consacrato, andrebbe introdotto nella testa di don Andrea Leonesi, il vicario del vescovo di Macerata che durante un'omelia si è chiesto retoricamente se l'aborto non fosse più grave di un atto di pedofilia, suggerendo la singolare tesi che un diritto è peggio di un reato, e neanche di un reato qualsiasi, ma del più bieco che esista. Grazie alla società moderna che lui disprezza, ma in cui ha la fortuna di vivere, don Andrea è libero di pensare di una legge tutto il male possibile e di dirlo pubblicamente. Ma, tra tutti i paragoni paradossali possibili, ha optato proprio per quello che negli ultimi anni ha riguardato più da vicino l'associazione di cui fa parte, così da dare l'impressione di difendere l'indifendibile o almeno di sminuirlo.

Mentre parcheggiamo la macchina, un sensore sonoro ci informa se ci stiamo avvicinando troppo al muro. Un sistema analogo esiste anche negli esseri umani, avvertendoli se stanno per andare a sbattere. Questo genere di precauzioni sarebbe stato auspicabile in passato, ma diventa indispensabile oggi, quando non esiste discorso che non venga ripreso da un cellulare e sparpagliato nel giro di poche ore in ogni angolo del globo. Tornando al sondino, immagino ci direbbe che il sensore di don Andrea va fatto revisionare con una certa urgenza. Sempre che lui non si sia già rifugiato nella macchina del tempo per far ritorno all'epoca da cui proviene: l'età della pietra, con tutto il rispetto per i cavernicoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA MONTENAPOLEONE, 21 - MILANO - ITALY



9 771120 498008



MOJITO GTX
THE ORIGINAL.

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



MOJITO GTX
THE ORIGINAL.

Anno 45 - N° 261

Mercoledì 4 novembre 2020

In Italia €1,50



IL VOTO PER LA CASA BIANCA

MORRY GASH AND JIM WATSON / AFP

L'analisi

Il giorno più lungo
di una nazione

di **Federico Rampini**

NEW YORK - In una elezione storica per gli Usa, la partecipazione ha polverizzato i record di oltre un secolo.

● alle pagine 2 e 3

Lo sfidante

E Joe fa le prove
da presidente

di **Anna Lombardi**

WILMINGTON (DELAWARE) - Dieci bandiere a stelle e strisce danzano agitate dal vento.

● a pagina 5

Referendum sull'America

Biden crede nella vittoria, ma Trump: messi bene ovunque
In 160 milioni alle urne per decidere il futuro degli Usa

Battaglia testa a testa negli Stati chiave

di **Alberto Flores d'Arcais e Antonio Monda**

● da pagina 2 a pagina 8

Il commento

La democrazia
sotto esame

di **Paolo Garimberti**

«Stasera parlo in nome della dignità dell'uomo e del destino della democrazia».

● a pagina 29

Il racconto

La stagione
in cui tutto cambiò

di **Gabriele Romagnoli**

Piangevano. Sedute nell'atrio di un condominio di Brooklyn la notte fra l'8 e il 9 novembre 2016.

● a pagina 8

Piemonte, Lombardia, Calabria, Valle d'Aosta e Alto Adige. Coprifuoco alle 22

Il governo chiude 5 regioni Scontro sulla Campania

Cassazione

**Verdini in carcere
Dovrà scontare
sei anni e mezzo**

di **Ceccarelli, Lopapa e Serranò**

● alle pagine 20 e 21

Il governo chiude Lombardia, Piemonte, Calabria, Valle d'Aosta e Alto Adige. Col nuovo Dpcm che entrerà in vigore domani saranno queste le prime aree rosse. In questa cerchia potrebbe entrare anche la Campania, a rischio per Napoli e Caserta. In tutto il Paese il coprifuoco sarà dalle 22 alle 5 del mattino.

di **Bocci, Ciriaco, Cuzzocrea, Crosetti, Dusi, Luna e Visetti** ● da pagina 12 a pagina 15

In Argentina

**Paura per Maradona
operato d'urgenza
al cervello**

di **Emanuela Audisio**

● a pagina 23

DONATELLA DI PIETRANTONIO
BORGOSUD

L'Arminuta è diventata grande.

Borgo Sud
Il nuovo romanzo di
Donatella Di Pietrantonio

Einaudi